Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 8 giugno** — **Numero 135**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale in Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatta la spedizione dei fogli sciolti dal n. 817 al n. 890 dell'anno 1910, dei nn. 601, 602, 603 e 883 del 1909, nonchè del n. 834 del 1908.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 5 giugno 1911.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: Legge *n. 496 che proroga a tutto il mese di giugno 1911 l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911* — **Legge** *n. 497 che approva maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911* — **Relazione** e **R. decreto** *n. 430 che erige in ente morale l'Associazione mutua di proprietari per l'esercizio del Credito fondiario con sede in Palermo e ne approva lo statuto* — **RR. decreti** *nn. 490 e 491 che convocano i collegi elettorali politici di Caltanissetta e di Monreale (Palermo) per la elezione rispettiva dei propri deputati* — **Decreto Ministeriale** *che proroga i termini per le prove scritte dell'esame di concorso teorico-pratico a posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 15, dal 10 al 16 aprile 1911* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno*** — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Camera dei deputati: *Seduta del 7 giugno* — **Diario estero** — **Cronaca artistica** — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 496 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'autorizzazione data al Governo del Re, in virtù della legge 13 aprile 1911, n. 321, di esercitare provvisoriamente, fino a tutto maggio 1911, lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-1911, è prorogata fino a che essi non siano tradotti in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 497 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 1,416,006 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella delle nuove e maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-911.

Capitolo	Descrizione	Somma
Cap. n. 44.	Sussidi a titolo di concorso a favore dei Comuni e ed altri enti morali per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore	130,000 —
» 46.	Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a Comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei Comuni e sussidi a scuole facoltative comunali	90,000 —
» 81.	Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse)	300,000 —
» 87.	Sussidi a provincie, a Comuni e ad altri corpi morali per il mantenimento di scuole tecniche	100,000 —
» 92.	Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi, indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante delle scuole della Calabria e della Sardegna ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 14 luglio 1907, n. 562 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	100,000 —
» 93.	Regie scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse)	500,000 —
» 117.	Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzione per classi aggiunte	45,000 —
» 151.	Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Dotazioni per acquisto di materiale scientifico per mantenimento di cliniche, per spese di ufficio e di rappresentanza, di pigioni, manutenzione e adattamento dei locali e dei mobili - Supplemento alle dotazioni e spese varie - Spese ed incoraggiamenti per ricerche sperimentali	500 —
» 261-*bis*.	Commissione per il riordinamento degli studi superiori, istituita con R. decreto 30 gennaio 1910, n. 84 - Spese pel funzionamento della Commissione e della segreteria	20,000 —
» 274-*quinquies*.	Acquisto di opere d'arte all'Esposizione internazionale di belle arti del 1911 in Roma	100,000 —
Cap. n. 276-*sexies*.	Commissione internazionale per l'insegnamento matematico - Contributo nelle spese della Sottocommissione italiana	5,000 —
» 276-*septies*.	Borsa di studio da conferirsi pel perfezionamento della lingua araba al Cairo	2,500 —
» 276-*octies*.	Somma dovuta a titolo di transazione agli eredi del tipografo Carlo Brancadoro morto in seguito a caduta in un cavo al Foro Romano	23,000 —
» 433.	Somma a complemento del fondo stanziato al capitolo 456 dell'esercizio 1907-908 - Concorso nella spesa per il monumento da erigersi in Arezzo a Francesco Petrarca, legge 11 luglio 1904, n. 365, per indennità corrisposta su quel fondo a membri del Comitato pel monumento stesso	6 —
	Totale	1,416,006 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio a S. M. il Re, *per l'erezione in ente morale dell'Associazione mutua di proprietari per l'esercizio del Credito fondiario con sede in Palermo.*

SIRE!

L'art. 2 del testo unico delle leggi sul Credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646, autorizza il Governo del Re a concedere, mediante R. decreto, l'esercizio del Credito fondiario ad Associazioni mutue di proprietari, purchè gli immobili degli associati non abbiano un valore inferiore a cinque milioni.

Nessuna norma regolamentare è mai stata dettata per l'applicazione di detta disposizione legislativa; nè del resto tale mancanza ebbe occasione di essere rilevata perchè finora nessuna domanda era stata presentata per costituzione di Associazioni mutue di Credito fondiario.

Ora, avendo oltre trecento proprietari, in gran parte della Sicilia, deliberato di costituirsi in Associazione mutua per l'esercizio del Credito fondiario con sede in Palermo ed avendo fatto istanza al Governo per ottenere l'approvazione dello statuto dell'Associazione e l'autorizzazione ad iniziare le operazioni, il Governo dovette tracciare a sè stesso quella via da seguire, che il regolamento aveva omesso di segnargli.

Nessun dubbio poteva sorgere sulla necessità di subordinare l'autorizzazione ad iniziare le operazioni ed, implicitamente, ad emettere cartelle fondiarie alla dimostrazione di una proprietà immobiliare che, con l'esame delle domanda dei singoli associati, desse una consistenza non inferiore a cinque milioni.

Si ritenne invece che non fosse necessario subordinarvi anche il riconoscimento legale dell'Associazione e l'approvazione dello statuto organico di essa; mentre invece il riconoscimento legale appariva un mezzo efficace per rendere possibile l'esecuzione di tutti gli atti necessari a fornire tale dimostrazione, non che l'iscrizione delle ipoteche a favore dell'Associazione.

Il Governo venne pertanto nella determinazione di separare il riconoscimento legale dell'Associazione e l'approvazione dello statuto, dall'autorizzazione all'emissione delle cartelle fondiarie.

E pertanto, poichè gli atti di costituzione dell'Associazione appariscono regolari e lo statuto organico proposto mi sembra soddisfare alle esigenze dell'art. 2 del testo unico 16 luglio 1905 e ri-

sponde ai criteri enunciati dal Consiglio di Stato, mi onoro di presentare all'augusta firma della Maestà Vostra un primo decreto col quale l'Associazione mutua di proprietari per l'esercizio del Credito fondiario intitolata: « Credito fondiario nazionale, Associazione mutua di proprietari, con sede in Palermo », è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Il numero 480 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli atti pubblici 13 novembre 1908 e 8 maggio 1910, a rogito del notaio dott. Giuseppe Giacalone, di Palermo, coi quali fu deliberata la istituzione di una Associazione mutua fra proprietari per l'esercizio del Credito fondiario con sede in Palermo e ne fu approvato lo statuto;

Veduto l'atto pubblico di deposito di domande di associazione in data 13 agosto 1910 a rogito del notaio predetto;

Veduti gli atti pubblici in data 17 e 30 novembre 1910, a rogito dello stesso notaio con cui furono introdotte alcune modificazioni nell'atto costitutivo e nello statuto dell'Associazione;

Veduto il testo unico delle leggi sul Credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646, e il regolamento per l'esecuzione di dette leggi approvato con R. decreto 5 maggio 1910, n. 472;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È eretta in ente morale l'Associazione mutua di proprietari per l'esercizio del Credito fondiario intitolata: « Credito fondiario nazionale, Associazione mutua di proprietari, con sede in Palermo », e ne è approvato lo statuto organico composto di ottantanove articoli, visto d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

L'Associazione mutua non potrà incominciare le operazioni di credito fondiario e la corrispondente emissione delle cartelle:

a) se non avrà dimostrato di avere soddisfatto le condizioni e dato le garanzie indicate nell'art. 2 e successivi della legge (testo unico) 16 luglio 1905, n. 646, sul Credito fondiario;

b) se non avrà inoltre presentato regolare obbligazione di un Istituto di credito di notoria solidità ed importanza nel Regno e beneviso dal Governo per il cambio in qualsiasi momento delle cartelle fondiarie emittende ad un prezzo corrispondente al corso normale dei titoli similari di altri Istituti italiani di credito fondiario.

Previo accertamento da parte del Ministero competente dell'adempimento delle condizioni predette, con altro Nostro decreto, sentito il Consiglio di Stato e il Consiglio dei ministri sarà data all'Associazione mutua l'autorizzazione ad incominciare le operazioni di credito fondiario con la corrispondente emissione delle cartelle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 490 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 31 maggio 1911, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Caltanissetta;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Caltanissetta è convocato pel giorno 25 giugno 1911, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 luglio susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 4 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 491 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 maggio 1911, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Monreale, in provincia di Palermo;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Monreale è convocato pel giorno 25 giugno 1911, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 luglio susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1911, n. 2467, col quale venne indetto un esame di concorso teorico-pratico per 11 posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe;

Visti gli articoli 3 e 6 del citato decreto coi quali si stabilisce per i giorni 19, 20 e 21 giugno 1911 lo svolgimento delle prove scritte e per il 31 maggio 1911 il termine per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso;

Determina:

Le prove scritte dell'esame di concorso suindicato sono rimandate ai giorni 6, 7 ed 8 novembre 1911.

Il termine per la presentazione delle domande è prorogato a tutto il 20 ottobre 1911.

Roma, 30 maggio 1911.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 614,182 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45, al nome di Podestà *Leona* fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Podestà Vittorio fu Emanuele, domiciliata in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Podestà *Maria-Giuseppina-Leona* fu Giovanni, minore, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 % n. 164,431 di L. 37.50 (già n. 819,780 del consolidato 5 0[0) al nome di Olivero *Giovanni Battista* fu Tommaso, domiciliato in Torino, con ipoteca a favore di Griselli Maria, moglie del titolare a garanzia della sua dote, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Olivero *Giorgio-Battista* fu Tommaso, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 602,526 di L. 135, col nome di Arione *Elvira* fu Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Voghera Antonietta fu Francesco ved. Arione, domiciliata in Neive (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arione *Amalia-Elvira* fu Battista, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 278,2 5 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,107,668 del già consolidato 5 0[0), per L. 37.50-35, al nome di Bruno Angela fu Giulio ved. di Lorenzo De Nicola e suoi figli De Nicola Carlo, Lorenzo, Marianna e *Marietta* fu Lorenzo, minori, sotto la patria potestà della loro madre, tutti domiciliati in Cellio (Novara), eredi indivisi di Lorenzo De Nicola, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno Angela fu Giulio ved. di Lorenzo De Nicola e suoi figli De Nicola Carlo, Lorenzo, Marianna e *Angela-Maria* fu Lorenzo, minori, ecc. . . . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 338,516, di L. 52.50-49 già n. 1,207,652 del consolidato 5 0[0, al nome di Marangoni Angelo, Mario e *Carlo* di Ercole, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Cascinetta di Chignolo Po (Pavia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marangoni Angelo, Mario od *Angelo-Carlo* di Ercole, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 maggio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 15, dal 10 al 16 aprile 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Arezzo*	Arezzo	Monte San Savino.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Trichiana	»	1	—	1	1	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Rovato	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tizzana	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Croce sull'Arno .	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sermide	Poggio Rusco . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Fiorano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ravarino	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Pozzuoli	Marano	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Robbio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Montebello	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Ciano d'Enza. . . .	»	1	—	1	—	1	—
					16	—	18	—	18	—
Carbonchio sintomatico	*Bologna*	Bologna	S. Giov. in Persiceto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Boves	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Pozzaglia	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Villa Minozzo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Garzigliana	»	1	—	1	—	1	—
	Valdagno	Valdagno	Valdagno	»	1	—	1	—	1	—
					7	1	7	—	7	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Nizza Monferr. . .	bovina	4	2	9	—	—	11
	»	Alessandria	Boscomarengo . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castellazzo	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Quattordio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valenza	»	1	—	16	—	—	16
	»	Asti	Antignano	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Castell'Alfero . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Calosso	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castagnole Lanze .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Roatto	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Solbrito	»	—	5	—	5	—	—
	»	Casale	Altavilla Monferr. .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fubine	»	—	11	—	11	—	—
	»	Novi	Novi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Pozzolo	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	San Cristoforo . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Tortona	Pontecurone . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Tortona	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Viguzzolo	»	—	11	—	11	—	—
	Ancona	Ancona	Sassoferrato . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	Aquila	Aquila	Caporciano	bovina	15	10	201	55	—	156
	»	»	Fontecchio	»	15	11	54	4	—	61
	»	»	Rocca di Cambio .	»	20	74	46	35	—	85
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	2	16	2	—	—	18
	»	»	S. Eusanio Forconese	»	5	—	6	—	—	6
	»	Avezzano	Aielli	»	25	3	123	—	—	126
	»	»	Avezzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Carsoli.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cerchio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cocullo	»	9	57	65	48	—	74
	»	»	Civita d' Antino . .	»	2	6	29	12	4	19
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	—	—	—	—	—	—
	»	»	Magliano	»	—	94	—	94	—	—
	»	»	Massa d'Albe. . . .	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Morino	»	—	47	—	31	—	16
	»	»	Oricola.	»	—	30	—	6	—	24
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliacozzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Lugnano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pacentro	»	—	10	—	—		10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Sulmona	Popoli	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Pratola Peligna . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vittorito	»	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	2	67	5	34	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	64	—	48	—	16
	»	»	Cortona	ovina	—	84	—	84	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Montevarchi	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ortignano R. . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Giovanni V. . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Talla	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	Ascoli Pic.	Fermo	Ripatransone . . .	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	Bari	Bari	Castellana	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monopoli	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Polignano a Mare .	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	Barletta	Corato	»	3	35	80	20	—	95
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sedico	»	1	4	10	4	—	10
	Benevento	Benevento	S. Nicola Manfredi .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Vitulano	ovina	—	36	—	—	—	36
	»	Cerreto San.	Amorosi	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	S. Salvatore Tel. . .	»	1	7	6	3	—	10
	Bergamo	Bergamo	Adrara S. Rocco . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Almè	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Azzano San Paolo .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Bergamo	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Bruntino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Brusaporto	»	1	1	12	8	—	5
	»	»	Camerata Corn. . .	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	Chignolo d'Isola . .	»	2	1	14	—	—	15
	»	»	Colognola del Piano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Corte	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Costa di Mezzate .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Erve	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Frerola	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Grumello del Monte	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	»	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Nembro	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Nese	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ponteranica	»	—	1	—	—	1	1
	»	»	Pontida	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Redona	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Sedrina	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Stefano M. A. .	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Stezzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Torre Boldone . . .	»	3	3	6	—	—	9
	»	»	Zandobbio	»	—	2	—	—	—	2
	»	Clusone	Ardesio	»	1	58	1	51	1	7
	»	»	Id.	suina	—	5	5	4	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Barzizza	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castione Presol. . .	»	3	46	25	23	—	48
	»	»	Clusone	»	—	18	—	15	—	3
	»	»	Fino del Monte . .	»	1	8	2	8	—	2
	»	»	Gandino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Rovetta	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	Treviglio	Arsago d'Adda. . .	»	1	30	3	30	—	3
	»	»	Calcio	»	2	—	74	28	1	45
	»	»	Caravaggio	»	4	3	110	—	—	113
	»	»	Casirate d'Adda . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cavernago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Comun Nuovo . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fara d'Adda . . .	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Fara Olivana . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fontanella	»	—	321	—	321	—	—
	»	»	Fornovo di S. G. . .	»	1	19	5	—	—	24
	»	»	Grassobbio	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Lurano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Martinengo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Misano di G. d'Adda.	»	1	103	2	—	—	105
	»	»	Mozzanica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pumenengo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Romano di Lomb. .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Spirano	»	—	41	—	—	—	41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bergamo	Treviglio	Torre Pallavicini .	bovina	3	5	80	—	—	85
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	26	—	—	26
	»	»	Treviglio.	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Urgnano	»	1	3	5	3	—	5
	»	»	Zanica.	»	1	31	26	—	—	57
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Bazzano	»	2	7	21	—	—	28
	»	»	Bentivoglio	»	2	17	21	15	—	23
	»	»	Bologna	»	5	73	48	—	1	120
	»	»	Borgo Panigale . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Budrio.	»	—	134	—	83	3	48
	»	»	Castelfranco	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Castelmaggiore . .	bovina	—	19	5	9	—	15
	»	»	Castenaso	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crespellano	»	2	5	14	5	—	14
Segue	»	»	Crevalcore	»	—	68	—	—	—	68
Afta epizootica	»	»	Galliera	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Loiano	»	4	2	7	—	2	7
	»	»	Minerbio	»	—	25	29	25	—	29
	»	»	Monghidoro	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monteveglio	bovina	8	16	25	—	—	41
	»	»	Ozzano nell'Emilia .	»	4	—	30	—	—	30
	»	»	Pianuro	»	—	14	20	7	—	27
	»	»	Praduro e Sasso . .	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Sala Bolognese. . .	»	—	20	—	14	—	6
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	San Pietro in Casale	»	1	36	26	36	—	26
	»	»	Sant'Agata	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Savigno	»	3	—	8	—	—	8
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Dozza	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Imola	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Tossignano	»	—	—	6	—	—	6
	»	Vergato	Camugnano	»	—	5	—	5	—	—
	Brescia	Breno	Artogne	ovina	—	80	—	80	-	—
	»	»	Borno	bovina	6	54	32	11	—	75

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Ceto	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Esine	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Malonno	»	—	42	—	42	—	—
	»	Brescia	Acquafredda	»	—	26	—	8	—	18
	»	»	Azzano Mella	»	1	47	2	47	—	2
	»	»	Bagnolo Mella	»	1	123	4	123	—	4
	»	»	Berlingo	»	1	12	14	5	—	21
	»	»	Borgosatollo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bovezzo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brandico	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Brescia	»	1	14	7	—	—	21
	»	»	Calcinato	»	1	9	5	9	—	5
	»	»	Calvisano	»	1	5	23	5	—	23
	»	»	Carpenedolo	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Castel Mella	»	2	—	34	—	—	34
	»	»	Castenedolo	»	3	9	58	9	—	58
	»	»	Ciliverghe	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cizzago	»	—	222	—	—	—	222
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Collebeato	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corticelle Pieve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corzano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cossirano	»	1	81	2	43	—	40
	»	»	Flero	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	275	191	145	—	321
	»	»	Id.	ovina	4	—	88	—	—	88
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gussago	bovina	8	—	78	—	—	78
	»	»	Id.	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	—	12	—	—	12
	»	»	Iseo	bovina	3	—	8	—	2	6
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Isorella	bovina	2	102	47	2	—	147
	»	»	Mairano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mazzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monticello Brusati	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Montichiari	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	70	—	—
	»	»	Nave	bovina	2	30	5	30	—	5
	»	»	Paderno F.	»	1	18	10	15	—	13
	»	»	Poncarale	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Provaglio d'Iseo . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Remedello Sopra. .	»	—	17	—	5	—	12
	»	»	Rezzato	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Roncadelle	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torbole Casaglio .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Travagliato	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Trenzano	»	9	283	120	230	—	173
	»	»	Virle Tre Ponti . .	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Visano	»	4	—	174	—	—	174
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Adro	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Borgo S. Giacomo .	»	2	30	9	30	—	9
	»	»	Bornato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capriolo	»	1	9	4	—	—	13
	»	»	Castel Covati . . .	»	1	137	13	103	4	43
	»	»	Castrezzato	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cazzago S. Martino	bovina	2	49	12	8	—	53
	»	»	Chiari	»	1	19	4	19	—	4
	»	»	Coccaglio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cologne	»	4	64	48	64	1	47
	»	»	Colombaro	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Erbusco	»	1	28	2	—	—	30
	»	»	Gerola Nuova . . .	»	1	17	15	17	—	15
	»	»	Ludriano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Nigoline	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Oriano.	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	12	151	269	58	—	362
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Padernello	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palazzolo Oglio . .	»	6	12	66	—	—	78
	»	»	Paratico	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Passirano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pedergnaga	»	1	38	11	38	—	11
	»	»	Pompiano	»	6	14	120	—	—	134
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	4	—	12	—	—	12
	»	»	Roccafranca	bovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Rovato	»	—	179	—	—	—	179

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Rudiano	ovina	—	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torbiato	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	124	—	—	—	124
	»	»	Urago d'Oglio . . .	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Villachiara	»	—	11	—	—	—	11
	»	Salò	Sabbio Chiese . . .	»	2	10	4	4	—	10
	»	»	Treviso Bresciano .	»	1	18	4	—	—	22
	»	Verolanuova	Cadignano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Cignano	»	1	74	66	—	—	140
	»	»	Cigole	»	—	67	—	29	—	38
	»	»	Faverzano	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	Fiesse	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Gambara	»	—	71	—	—	—	71
	»	»	Gottolengo.	»	4	16	61	10	—	67
	»	»	Leno	»	10	436	132	436	—	132
	»	»	Manerbio.	»	1	531	—	7	—	524
	»	»	Milzano	»	—	91	—	91	—	—
	»	»	Offlaga	»	—	73	—	73	—	—
	»	»	Pavone Mella . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Pontevico	»	1	82	10	36	1	55
	»	»	Porzano	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Pralboino	»	3	69	50	69	3	47
	»	»	Quinzano d'Oglio. .	»	—	218	—	—	—	218
	»	»	S. Gervasio B. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Seniga	»	—	197	—	75	—	122
	»	»	Verolanuova	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	40	—	40	—	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	141	—	—	—	141
	»	»	Santa Caterina V. .	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	caprina	1	—	20	—	—	20
	»	Piazza Ar.	Valguarnera	ovina	2	3	4	—	—	7
	»	Terranova	Terranova	bovina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	Campobasso	Isernia	Montecchio Vale . .	bovina	—	14	—	6	—	8
	Caserta	Gaeta	Mondragone . . .	»	—	10	—	—	—	10
	Catania	Caltagirone	Palagonia	»	1	—	9	—	—	9
	»	Nicosia	Leonforte	»	3	—	16	—	—	16
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Catanzaro*	Catanzaro	Cropani	bovina	—	—	35	6	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	—	40	—	20	20
	»	»	Gasperina	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sellia	bovina	—	31	—	20	—	11
	»	Cotrone	Cotrone	»	—	63	—	30	—	33
	»	»	Mesoraca	»	—	61	—	—	—	61
	»	Monteleone	Gerocarno	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Limbadi	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maierato	bovina	—	13	8	13	2	6
	»	»	Id.	ovina	—	220	24	170	2	72
	»	»	Mileto	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Monteleone	»	—	—	12	7	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	—	56	26	—	30
	»	»	Nicotera	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ricadi	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Rombiolo	»	—	37	—	30	—	7
	»	»	San Calogero . . .	»	—	13	—	10	—	3
	»	»	San Costantino . .	»	—	34	2	24	—	12
	»	»	Sant'Onofrio . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	bovina	—	61	—	—	—	61
	»	»	Serra San Bruno. .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tropea.	ovina	—	16	—	3	—	13
	Chieti	Chieti	Guardiagrele	bovina	4	11	9	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	2	—	50	—	—	50
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rapino	bovina	1	—	2	—	—	2
	Como	Como	Albate	»	1	12	8	—	—	20
	»	»	Anzano del Parco .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bellagio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cantù	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Cornago	»	4	—	23	—	—	23
	»	»	Casasco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casletto	»	5	—	25	17	—	3
	»	»	Cerano Int.	»	1	26	4	—	—	30
	»	»	Cermenate	»	7	—	19	16	—	3
	»	»	Civello	»	1	13	3	—	—	16
	»	»	Como	»	1	12	14	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Domaso	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Drezzo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Figino Serenza . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gironico	»	1	23	7	20	—	10
	»	»	Grandola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Introzzo	»	—	33	—	20	—	13
	»	»	Lipomo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Luisago	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maccio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montano C.	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Montorfano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Nesso		2	30	12	—	—	42
	»	»	Olgiate C.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pellio	»	3	21	9	—	—	30
	»	»	Piano Porlezza . .	»	—	19	—	11	—	8
	»	»	Plesio	»	—	20	—	8	—	12
	»	»	Ponzate	»	—	23	—	13	—	10
	»	»	Ronago	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sala Comacina . .	»	1	22	6	—	—	28
	»	»	San Fedele	»	2	18	13	—	—	31
	»	»	Schignano	»	—	50	—	32	—	18
	»	»	Solzago	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vergosa	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vestreno	»	1	10	6	—	—	16
	»	Lecco	Acquate	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Barzago	»	2	4	4	—	—	8
	»	»	Caslino d'Erba . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cassina Marnaga .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lecco	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Maggianico	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Oggiono	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Penzano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Proserpio	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Sirtori	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Valmadrera	»	1	3	6	—	—	9
	»	»	Viganò	»	—	9	—	9	—	—
	»	Varese	Azzate	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cantello	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cassano V.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ispra	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Lozzo	bovina	7	—	33	—	—	33
	»	»	Malgesso	»	4	—	18	—	—	18
	»	»	Morosolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Taino	»	2	9	4	8	—	5
	Cosenza	Castrovillari	Cassano all'Ionio	»	—	119	—	47	3	69
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatorre	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Casalmaggiore	»	5	245	200	—	—	245
	»	»	Casteldidone	»	6	80	150	—	—	230
	»	»	Gussola	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Piadena	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	San Giovanni in C.	»	5	245	200	—	—	445
	»	»	Scandolara R.	»	3	65	60	—	—	125
	»	»	Solarolo R.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Spineda	»	3	15	80	—	—	95
	»	»	Tornata	»	2	47	36	—	—	77
	»	»	Torricella del P.	»	1	75	15	—	—	90
	»	»	Vho	»	3	340	60	—	—	400
	»	Crema	Agnadello	»	—	255	—	50	—	205
	»	»	Camisano	»	2	110	80	—	—	190
	»	»	Campagnola Crem.	»	—	202	—	100	—	102
	»	»	Capergnanica	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Capralba	»	1	65	80	—	—	145
	»	»	Casaletto Cered.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Cascine Gandini	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Castel Gabbiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Chieve	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Credera	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Cremosano	»	1	330	15	—	—	345
	»	»	Cumignano	»	—	60	—	50	—	10
	»	»	Dovera	»	—	488	—	180	—	308
	»	»	Fiesco	»	4	445	200	—	—	645
	»	»	Madignano	»	—	530	—	100	—	430
	»	»	Montodine	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Offanengo	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Pandino	»	—	249	—	—	—	249
	»	»	Pianengo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Ripalta Arpina	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ripalta Nuova	»	—	390	—	120	—	270
	»	»	Rivolta d'Adda	»	5	810	200	400	—	610
	»	»	Romanengo	»	1	285	75	—	—	360

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Salvirola	bovina	—	85	—	—	—	85
	»	»	S. Bernardino . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Maria della C. .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Scannabue	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sergnano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Soncino	»	5	355	200	300	—	255
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	2	775	80	200	—	655
	»	»	Torlino	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Trescorre	»	—	163	—	—	—	163
	»	»	Trigolo	»	1	62	3	—	—	65
	»	»	Vailate	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Zappello	»	—	225	—	125	—	100
	»	Cremona	Acquanegra Cr. . .	»	—	125	—	25	—	100
	»	»	Annicco	»	3	350	200	—	—	550
	»	»	Azzanello.	»	2	130	80	—	—	210
	»	»	Binanuova	»	6	205	55	70	—	190
	»	»	Cà di Stefani. . . .	»	—	475	—	175	—	300
	»	»	Cappella Cant. . .	»	1	35	60	—	—	95
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	2	205	50	30	—	225
	»	»	Casal Buttano . . .	»	4	255	300	—	—	555
	»	»	Casal Morano . . .	»	1	100	80	—	—	180
	»	»	Castelleone	»	3	154	80	—	—	234
	»	»	Castelverde.	»	1	25	70	—	—	95
	»	»	Castelvisconti . . .	»	4	320	200	—	—	520
	»	»	Cella Dati	»	3	—	120	—	—	120
	»	»	Cicognolo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	3	140	120	—	—	260
	»	»	Corte dei Frati . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cremona	»	1	55	14	—	—	69
	»	»	Crotta d'Adda . . .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Duemiglia	»	10	975	400	400	—	975
	»	»	Gadesco	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Genivolta	»	8	260	200	—	—	460
	»	»	Gombito	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Grontardo	»	2	15	30	—	—	45
	»	»	Grumello C. . . .	»	—	105	—	80	—	25
	»	»	Motta Bal.	»	4	85	60	—	—	145
	»	»	Olmeneta	»	1	115	60	—	—	175
	»	»	Ostiano	»	3	65	80	—	—	145
	»	»	Persico	»	3	60	120	—	—	180

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pescarolo.	bovina	—	170	—	100	—	70
	»	»	Pessina C.	»	—	165	—	60	—	105
	»	»	Pieve d'Elmona . .	»	4	295	75	105	—	265
	»	»	Pieve San Giacomo.	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Pizzighettone . . .	»	2	405	60	200	—	265
	»	»	Pozzaglio	»	1	15	25	—	—	40
	»	»	Robecco	»	1	5	60	—	—	65
	»	»	Scandolara R. d'O .	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Sesto	»	—	275	—	75	—	200
	»	»	Spinadesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Torre de' Picenardi.	»	2	85	80	—	—	165
	»	»	Tredossi	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Vescovado . . .	»	—	25	—	25	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Barbaresco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Borsolasco	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Canale	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cerasole d'Alba . .	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Govone	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Magliano Alfieri . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monchiero	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monta	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monticello d'Alba .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Neive.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Neviglie	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Pocapaglia.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Somano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sommariva Bosco .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trezzo Tinella . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Verduno	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Bernezzo.	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Centallo	»	6	75	78	39	7	107
	»	»	Id.	suina	—	59	28	3	—	84
	»	»	Fossano	bovina	—	170	—	—	—	170
	»	Mondovì	Bene Vagienna . .	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Cherasco	»	2	61	11	31	—	41
	»	»	Clavesana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Farigliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mombarcaro . . .	»	1	6	5	6	—	5
	»	»	Mondovì	»	—	13	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Murazzano.	bovina	1	2	3	2	—	3
	»	»	Piozzo.	»	2	—	8	—	—	8
	»	Saluzzo	Bagnolo Po	»	7	5	30	5	—	30
	»	»	Barge	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Caramagna P. . . .	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Cervere	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Envie	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Monasterolo S.. . .	»	—	26	2	—	—	28
	»	»	Moretta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Racconigi	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Revello	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Saluzzo	»	—	32	—	—	2	30
	»	»	Savigliano	»	—	205	—	—	—	205
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	44	—	20	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Pieve di Cento . .	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Poggio Renatico . .	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Id	ovina	1	—	96	—	—	96
	»	»	Sant'Agostino . . .	bovina	3	36	7	16	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	Comacchio	Massafiscaglia . . .	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Migliarino	»	—	15	—	15	—	—
	»	Ferrara	Argenta	»	9	175	74	116	—	133
	»	»	Bondeno	»	1	76	15	35	—	56
	»	»	Id.	ovina	—	—	45	—	—	45
	»	»	Ferrara	bovina	6	22	125	10	—	137
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vigarano	bovina	1	56	15	—	—	71
	»	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	—	17	—	—	17
	»	»	Borgo S. Lorenzo .	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Campi Bisenzio . .	bovina	—	9	—	3	—	6
	»	»	Carmignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Galluzzo	»	—	2	2	2	—	2
	»	»	Marradi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	6	23	—	—	29
	»	»	Pelago	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Pontassieve	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	S. Casciano V. . .	»	—	11	—	11	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	San Piero a Sieve.	bovina	—	32	2	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Scarperia	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vaglia.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vernio.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pistoia	Lamporecchio . . .	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Larciano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pistoia	»	—	51	15	35	—	31
	»	San Miniato	Capraia e Limite .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco di Sotto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	26	4	20	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	48	—	—	—	48
	»	»	Fucecchio	bovina	—	7	2	4	—	5
	»	»	Montaione	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montelupo F. . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	S. Croce sull'Arno.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Maria in Monte .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Miniato	»	—	93	—	—	—	93
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vinci	bovina	—	9	—	4	—	5
	Foggia	Foggia	Trinitapoli.	»	3	—	44	—	—	44
	»	»	Vieste	suina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	ovina	—	32	—	—	—	32
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	1	7	2	7	—	2
	»	Forlì	Bertinoro	»	1	—	4	—	—	4
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Genova	Bolzaneto	»	1	—	8	—	8	—
	»	»	Camogli	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rivarolo.	»	1	—	5	—	5	—
	»	»	San Gio. Battista .	»	1	1	3	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Quirico	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Torriglia	»	1	—	3	—	—	3
	»	Savona	Carcare	»	—	20	—	—	—	20
	»	Spezia	Levanto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Spezia.	»	1	—	3	—	—	3
	Girgenti	Bivona	Cammarata	bovina	—	30	1	—	—	31
	»	»	Id.	ovina	9	60	16	11	—	65
	»	»	Casteltermini. . . .	»	—	95	—	95	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Girgenti*	Bivona	Cianciana	bovina	—	13	—	7	3	3
	»	»	San Biagio Plat. . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Stefano Q. . . .	»	3	24	8	—	—	32
	»	»	Villafranca Sicula .	»	3	—	6	—	—	6
	»	Girgenti	Favara	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Girgenti	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Racalmuto	ovina	1	4	4	2	—	6
	»	»	S. Angelo Muscaro .	bovina	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Id.	suina	—	205	—	—	—	205
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	—	—	150
	»	»	Grosseto	bovina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Id.	ovina	—	650	—	—	—	650
	»	»	Manciano	bovina	—	1	2	1	—	2
	»	»	Massa Marittima . .	»	10	15	68	—	—	83
	»	»	Orbetello.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rocca Strada . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	suina	1	—	56	—	39	17
	Lecce	Gallipoli	Nardò	bovina	1	8	22	—	—	30
	»	Lecce	Cannole	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carpignano S. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corigliano	»	—	3	7	—	—	10
	»	»	Lecce	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Otranto	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Vernole	»	—	71	—	29	—	42
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	5	—	2	—	3
	»	Porto Ferraio	Campo Elba	»	3	304	4	4	—	304
	»	»	Portoferraio . . .	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Portolongone. . . .	»	1	1	2	—	—	3
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bagni Montecatini .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Buggiano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lucca	»	—	13	10	—	—	23
	»	»	Massa e Cozzile. .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monsummano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montecarlo.	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Montecatini Val di N.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	—	46	—	40	—	6
	»	»	Pieve a Nievole . .	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Lucca*	Lucca	P. Buggianese . . .	bovina	—	9	—	—		9
	»	»	Uzzano.	»	—	2	—	2	—	—
	Macerata	Macerata	Macerata	»	—	4	—	4	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	45	—	22	—	23
	»	»	Casalmoro	»	—	10	25	—	—	35
	»	»	Caslmoro	»	—	22	—	8	—	14
	»	»	Castelgoffredo . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Ceresara	»	—	52	—	25	—	27
	»	»	Piubega	»	—	44	—	14	—	30
	»	Bozzolo	Gazoldo	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Marcaria	»	—	112	—	80	—	32
	»	»	Rivarolo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Rodigo	»	—	85	—	35	—	50
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Canneto Oglio . . .	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Casalromano . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	8	7	—	—	15
	»	»	Guidizzolo	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Medole	»	2	—	14	—	—	14
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	43	2	10	—	35
	»	»	Moglia	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Suzzara	»	—	70	—	10	—	60
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Borgoforte	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	47	—	7	—	40
	»	»	Curtatone	»	—	62	—	44	—	18
	»	»	Marmirolo	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Porto Mantovano. .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Giorgio di Mant.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Ostiglia	Serravalle Po . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	Sermide	Sermide	»	—	18	—	18	—	—
	»	Viadana	Viadana	»	—	52	—	—	—	52
	»	Volta M.	Monzambano . . .	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Volta Mantovana. .	»	—	12	22	—	—	34
	Messina	Messina	Mandanici	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	105	—	—	—	105
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	—	60	—	30	—	30
	»	»	Albairate	»	1	26	7	17	—	16
	»	»	Busto Garolfo . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	331	—	220	—	111
	»	»	Lacchiarella . . .	»	3	47	100	—	—	147

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Ossona	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Robecco Sul Naviglio	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Vermezzo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Zibido S. G.	»	3	127	80	67	—	140
	»	Gallarate	Arluno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Busto Arsizio . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gallarate	»	—	17	—	13	—	4
	»	»	Legnano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Nerviano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Parabiago	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rho	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sesto Calende . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vergiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Bertonico	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Borghetto Lodigiano	»	1	12	4	5	1	10
	»	»	Camairago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casalmajocco . . .	»	—	10	30	—	—	40
	»	»	Caselle Landi . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caselle Lurani . . .	»	1	29	50	29	—	50
	»	»	Cavacurta	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cavenago d'Adda .	»	1	24	60	—	—	84
	»	»	Cervignano	»	1	—	60	30	—	30
	»	»	Cornegliano L. . .	»	1	—	10	—	1	9
	»	»	Corte Pal.	»	2	64	26	60	—	30
	»	»	Crespiatica	»	1	75	12	65	—	22
	»	»	Graffignana	»	—	86	—	86	—	—
	»	»	Livraga	»	2	47	29	—	—	76
	»	»	Lodi	»	2	259	72	200	—	131
	»	»	Lodi Vecchio . . .	»	—	92	20	60	—	52
	»	»	Maleo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Marudo	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Massalengo	»	3	57	25	35	1	46
	»	»	Merlino	»	1	28	8	28	—	8
	»	»	Montanoso Lomb. .	»	1	9	41	—	3	47
	»	»	Orio Litta	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Paullo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	2	129	56	129	—	56
	»	»	S. Martino in Strada.	»	1	5	19	—	—	24
	»	»	Terranova dei P. .	»	—	25	—	20	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Tribiano	bovina	1	10	22	—	—	32
	»	»	Valera	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Villanova Sillaro .	»	—	50	—	26	—	24
	»	»	Villavesco	»	1	85	181	85	—	181
	»	»	Zelobuompersico . .	»	1	58	15	50	—	23
	»	Milano	Baggio	»	1	27	26	27	—	26
	»	»	Bucinasco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cambiago	»	1	10	13	—	1	22
	»	»	Carpiano	»	1	58	45	28	—	75
	»	»	Cassano d'Adda . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cernusco sul Navigl.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cesano Boscone . .	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Chiaravalle	»	—	27	—	17	—	10
	»	»	Cornate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corsico	»	—	24	—	20	—	4
	»	»	Cusago	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Lambrate	»	2	25	54	—	—	79
	»	»	Liscate	»	—	100	—	67	—	33
	»	»	Mediglia	»	1	49	68	49	—	68
	»	»	Melegnano	»	—	25	—	20	—	5
	»	»	Milano	»	—	73	1	3	1	70
	»	»	Peschiera	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Pessano	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Rodano	»	1	182	86	122	—	146
	»	»	San Donato . . .	»	1	157	25	148	—	34
	»	»	S. Giuliano	»	4	40	90	—	—	130
	»	»	Segrate	»	1	105	16	100	—	21
	»	»	Settala	»	1	17	10	—	—	27
	»	»	Trenno	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Trezzo sull'Adda .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Truccazzano . . .	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Vigentino	»	1	13	83	—	1	95
	»	»	Vizzolo	»	1	20	42	20	—	42
	»	Monza	Briosco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Burago di M. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lentate sul Seveso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Limbiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Velate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Verano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vimodrone	»	1	15	3	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Cavezzo	bovina	2	—	20	—	1	19
	»	»	Concordia	»	2	15	49	34	—	30
	»	»	Finale	»	2	3	13	2	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	8	—	2
	»	»	Mirandola	bovina	3	6	15	—	—	21
	»	»	San Felice sul Pan.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Prospero . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Modena	Bastiglia	»	1	13	21	10	—	24
	»	»	Bomporto	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Campogalliano . .	»	—	14	—	12	1	1
	»	»	Carpi	»	1	45	2	35	3	9
	»	»	Castelnuovo . . .	»	2	19	30	20	—	29
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelvetro. . . .	bovina	3	85	5	55	—	35
	»	»	Id.	suina	1	—	37	—	—	37
	»	»	Fiorano	bovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Formigine	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Maranello	»	2	12	13	12	—	13
	»	»	Marano sul P. . .	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Modena	»	9	485	114	315	—	284
	»	»	Nonantola	»	3	39	88	77	4	46
	»	»	Prignano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ravarino	»	—	21	—	12	—	9
	»	»	S. Cesario	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Savignano	»	1	17	9	1	—	25
	»	»	Soliera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Spilamberto . . .	»	3	7	5	6	—	6
	»	»	Vignola	»	4	30	7	2	1	34
	»	Pavullo	Pavullo	»	—	10	—	10	—	—
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	—	13	—	—	—	13
	Novara	Domodossola	Finero	»	—	10	5	6	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Santa Maria Mag. C.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	Novara	Bellinzago	»	1	15	3	3	1	14
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Borgomanero. . . .	»	1	1	2	1	—	2
	»	»	Borgo Vercelli . . .	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Caltignaga.	»	4	37	12	20	1	28
	»	»	Casalino	»	—	93	—	—	—	93
	»	»	Casalvolone	»	—	73	—	73	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Castellazzo N. . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cressa	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Novara	»	4	142	219	140	1	220
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sizzano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Suno	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Tornaco	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Trecate	»	2	105	58	57	—	106
	»	»	Vicolungo	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Vinzaglio	»	1	103	36	13	—	126
	»	Vercelli	Caresana	»	—	85	6	8	—	83
	»	»	Crescentino	»	2	11	20	—	—	31
	»	»	Livorno P.	»	2	49	40	—	4	85
	»	»	Vercelli	»	1	—	3	—	—	3
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Campodarsego . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campo S. Martino .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Camposampiero . .	»	1	34	13	—	—	47
	»	»	Curtarolo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Loreggia	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Massanzago	»	—	63	—	16	—	47
	»	»	Piombino	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Trebaseleghe . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Villanova	»	—	17	—	—	—	17
	»	Cittadella	Carmignano	»	1	603	18	43	—	578
	»	»	Cittadella	»	5	85	17	20	—	82
	»	»	Fontaniva	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Galliera	»	1	10	12	—	—	22
	»	»	Gazzo	»	6	610	115	157	26	542
	»	»	Grantorto	»	1	74	15	—	—	89
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	55	—	14	—	41
	»	»	San Martino di L. .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro in Gu . .	»	5	872	31	325	1	577
	»	»	Tombolo	»	—	32	—	11	—	21
	»	Conselve	Anguillara	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Tribano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Monselice	Battaglia	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Monselice	»	1	57	5	48	—	14
	»	Montagnana	Masi	»	1	—	16	—	—	16
	»	Padova	Albignasego	»	2	4	19	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Campodoro	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Carrara S. Gio. . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Casalserugo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Limena	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mestrino . . .	»	1	33	6	—	—	39
	»	»	Noventa	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Padova	»	4	34	48	17	4	61
	»	»	Piazzola	»	1	132	25	17	—	140
	»	»	Ponte S. Nicolò . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Rubano	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Saonara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Teolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torreglia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Veggiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigodarzere	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vigonza	»	2	6	9	—	—	15
	»	»	Villafranca.	»	—	13	—	13	—	—
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Legnaro	»	3	39	18	9	—	48
	»	»	Piove di Sacco. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Angelo di P. . .	»	—	11	—	—	—	11
	Palermo	Cefalù	Castelbuono . . .	»	1	—	8	4	1	3
	»	»	Cefalù	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Collesano	»	—	60	6	—	—	66
	»	»	Geraci Siculo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Corleone	Bisacquino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Chiusa Sel.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	23	—	23	—	—
	»	»	Contessa Entellina .	»	—	60	180	60	—	180
	»	»	Id.	bovina	—	20	40	20	—	40
	»	»	Giuliana	»	—	6	3	5	—	4
	»	»	Palazzo Adriano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Prizzi	»	—	15	—	—	—	15
	»	Palermo	Carini	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Monreale.	bovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Palermo	bovina	—	74	347	—	379	42
	»	»	Id.	suina	—	16	70	—	63	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Palermo	Parco	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	Termini	Aliminusa	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Caccamo	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Caltavuturo	ovina	—	15	—	2	—	13
	»	»	Castronuovo di S. .	bovina	—	4	15	—	1	18
	»	»	Id.	ovina	1	—	99	—	—	99
	»	»	Cerda	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	165	—	—	—	165
	Parma	Borgo S. Don	Busseto	bovina	2	22	32	35	1	18
	»	»	Fontevivo	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Noceto	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Roccabianca	»	2	32	6	30	—	8
	»	»	Soragna	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Trecasali.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Zibello	»	1	—	24	—	—	24
	»	Parma	Colorno	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Cortile	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Golese	»	2	6	36	—	—	42
	»	»	Langhirano	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Mezzani	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Parma.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Lazzaro . . .	»	1	86	2	18	—	70
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Sorbolo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torrile.	»	1	—	10	—	1	9
	»	»	Id.	suina	1	—	73	—	—	73
	»	»	Vigatto	bovina	—	18	12	—	—	30
	Pavia	Mortara	Cassolnuovo. . . .	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Castelnovetto . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ceretto	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cozzo	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Garlasco	»	15	123	61	164	—	20
	»	»	Gropello C.	»	2	—	120	—	—	120
	»	»	Lomello	»	1	25	75	—	—	100
	»	»	Nicorvo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ottobiano	»	4	20	38	20	—	38
	»	»	Parona	»	—	64	—	50	—	14
	»	»	Robbio	»	2	10	210	—	—	220
	»	»	Sant'Angelo L. . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Semiana	»	1	—	13	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Tromello.	bovina	1	—	73	—	—	73
	»	»	Vigevano	»	2	127	22	127	—	22
	»	»	Zeme	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zerbolò	»	—	36	162	34	2	162
	»	Pavia	Albuzzano	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Bascapè	»	2	154	146	154	—	146
	»	»	Id.	suina	—	141	—	141	—	—
	»	»	Belgioioso	bovina	2	13	51	7	—	57
	»	»	Bereguardo	»	2	73	43	—	—	116
	»	»	Carbonara al T. . .	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Ceranova	»	1	4	132	4	—	132
	»	»	Cura Carpignano . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fossarmato . . .	»	4	36	37	36	—	37
	»	»	Giussago.	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	Landriano	»	2	109	14	50	—	73
	»	»	Lardirago	»	—	72	—	42	—	30
	»	»	Id.	suina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Magherno	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Marcignago	bovina	—	102	—	102	—	—
	»	»	Id.	suina	—	52	—	52	—	—
	»	»	Mirabello U. di Pavia	bovina	1	5	45	30	—	20
	»	»	Pavia	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Roncaro	»	—	244	—	—	—	244
	»	»	Sant'Alessio	»	4	75	9	—	—	84
	»	»	S. Cristina	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Siziano.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sommo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torre del Mang. .	»	4	130	254	—	—	384
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	—	263	—	183	—	80
	»	»	Torrevecchia Pia . .	»	3	—	66	—	—	66
	»	»	Torriano.	»	3	72	98	—	—	170
	»	»	Vidigulfo	»	1	64	53	—	—	117
	»	Voghera	Arena Po.	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Bastida dei Dossi. .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Casei Gerola . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cervesina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corana	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mezzanino	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Pizzale.	»	1	17	2	5	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	S. Giulietta.	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Stradella	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Torrazza Coste. . .	»	1	—	2	—	—	2
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1	—	2	—	—	2
	»	Spoleto	Cascia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	122	—	122	—	—
	»	Terni	Narni	bovina	—	4	—	4	—	—
	Pesaro-Urb.	Urbino	Borgo Pace . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carpegna.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Fermignano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mercatello.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Piobbico	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	S. Angelo in Vado.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Urbania	»	—	6	—	—	—	6
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	1	34	93	—	—	127
	»	»	Besenzone	»	3	—	34	—	—	34
	»	»	Cadeo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carpaneto	»	—	23	—	—	1	22
	»	»	Castell'Arquato. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	2	11	24	—	3	32
	»	»	Fiorenzuola d'Arda.	»	2	36	20	—	10	46
	»	»	Id.	suina	—	78	—	20	—	58
	»	»	Villanova	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	Piacenza	Calendasco.	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel San Giovanni	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Gazzola	»	3	42	45	39	—	48
	»	»	Id.	suina	—	4	—	2	2	—
	»	»	Podenzano	bovina	—	44	—	10	—	34
	»	»	Rivergaro	»	2	64	20	30	—	54
	»	»	Rottofreno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	1	5	6	—	—	11
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	1	11	20	—	—	31
	»	»	San Lazzaro . . .	»	1	91	68	91	—	68
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano .	»	8	60	20	30	—	50
	»	»	Buti	»	2	15	7	—	—	22
	»	»	Cascina	»	8	40	15	20	—	35
	»	»	Castellina . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Fauglia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Palaia	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Pisa.	bovina	4	220	40	180	—	80
	»	»	Peccioli	»	2	4	6	—	—	10
	»	»	Riparbella	»	7	—	32	—	—	32
	»	»	Rosignano M. . . .	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Santa Luce	»	5	—	12	—	—	12
	»	»	Vecchiano	»	6	40	25	5	—	60
	»	Volterra	Montescudaio . . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Volterra	»	—	10	—	10	—	—
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	1	1	14	—	—	15
	»	Matera	Accettura	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Garaguso	»	—	150	—	—	—	150
	»	Potenza	Albano di Lucania.	»	4	—	28	—	—	28
	Ravenna	Faenza	Castelbolognese . .	»	3	—	31	—	—	31
	»	»	Faenza.	»	2	1	3	—	—	4
	»	»	Solarolo	»	4	—	21	—	—	21
	»	Lugo	Conselice	»	—	49	—	26	—	23
	»	»	Cotignola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lugo.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Massa Lombarda . .	»	2	—	25	—	—	25
	»	Ravenna	Cervia	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Ravenna.	»	5	14	62	—	—	76
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Russi	bovina	—	10	—	—	—	10
	Reggio Cal.	Gerace	Bovalino	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bruzzano Zefirio . .	ovina	1	25	45	—	—	70
	»	»	Mammola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Platì	bovina	—	4	—	1	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	21	—	3	—	18
	»	»	San Luca	bovina	—	18	—	10	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	787	—	230	—	557
	»	»	Stignano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Reggio Calab.	Condofuri	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Motta San Giovanni.	caprina	2	—	12	—	—	12
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Luzzara	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rio Saliceto	»	—	21	—	21	—	—
	»	Reggio Emilia	Bibbiano.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Casalgrande	»	2	34	44	—	—	78
	»	»	Cavriago	»	—	12	—	12	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	nuovi ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Em.	Gattatico.	bovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	4	18	17	9	—	26
	»	»	Rubiera	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	»	Scandiano	bovina	1	10	4	10	—	4
	»	»	San Polo d'Enza . .	»	1	—	2	—	—	2
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Roma	Roma	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	Velletri	Cisterna	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sezze	»	—	2	—	—	—	2
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	21	—	21	—	—
	»	Badia Polesine	Trecenta	»	—	9	—	9	—	—
	»	Polesella	Villanova Marches.	»	—	50	—	50	—	—
	Salerno	Campagna	Eboli	»	—	136	—	20	—	116
	»	Salerno	Cava dei Tirreni .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Giffoni V.	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tramonti	»	—	10	—	4	—	6
	Siena	Montepulciano	Montepulciano . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Siena	Asciano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Buonconvento . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	23	—	—	23
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Colle Val d'Elsa . .	bovina	—	7	—	1	—	6
	»	»	Monteroni	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sovicille	»	—	12	—	—	—	12
	Siracusa	Noto	Avola	»	—	2	—	2	—	—
	Torino	Ivrea	Agliè	»	1	18	14	12	—	20
	»	»	Castellamonte . . .	»	1	6	15	6	—	15
	»	»	Colleretto Parella .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cuceglio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Parella	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Giorgio Canavese	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Strambinello . . .	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Vische	»	—	8	—	8	—	—
	»	Pinerolo	Bibiana	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cavour	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cercenasco	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Cumiana	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	None	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pancalieri	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Scalenghe	»	9	30	133	94	—	69

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Torino	Pinerolo	Vigone	bovina	—	196	—	—	—	196
	»	»	Villafranca P. . . .	»	4	11	111	11	—	111
	»	»	Villar Perosa. . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	Susa	Buttigliera	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Coazze	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Trana	»	—	4	—	4	—	—
	»	Torino	Baldissero	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Brozolo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bruino.	»	2	3	15	3	—	15
	»	»	Carmagnola	»	—	16	—	5	—	11
	»	»	Casalborgone. . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caselle	»	5	4	41	8	—	37
	»	»	Chivasso.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Feletto	»	1	3	3	6	—	—
	»	»	La Loggia	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Leyni	»	—	45	—	31	—	14
	»	»	Montaldo Torinese.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mathi	»	—	4	—	4	—	—
Segue **Afta epizootica**	»	»	Moncalieri	»	1	14	6	—	1	19
	»	»	Nichelino	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Nole	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Orbassano	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Piazzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Piobesi Torinese . .	»	10	80	103	80	—	103
	»	»	Piossasco	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Poirino	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	S. Raffaele e Cimena	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Settimo Torinese. .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Torino	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vauda di Front. . .	»	—	7	—	—	—	[illegible]
	»	»	Venaria Reale . . .	»	—	31	—	12	—	1[illegible]
	»	»	Villarbasse	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vinovo	»	3	20	55	12	—	6
	»	»	Volvera	»	—	125	—	—	—	12
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	—	3	6	3	—	
	»	»	Id.	ovina	—	24	2	20	—	
	»	»	Vita	»	—	5	45	—	—	[illegible]
	»	Mazzara del V.	Partanna	»	—	109	—	19	—	[illegible]
	»	Trapani	Monte S. Giuliano .	»	—	120	—	—	—	1[illegible]
	»	»	Pacceco	»	—	10	—	—	—	
	»	»	Id.	bovina	—	7	—	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Trapani*	Trapani	Trapani	bovina	—	13	—	—	—	13
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	»	—	32	—	10	—	22
	»	»	Castello di Godego	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Loria	»	—	19	—	10	—	9
	»	Conegliano	Conegliano	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	S. Lucia	»	—	26	—	10	—	16
	»	Montebelluna	Arcade	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Montebelluna	»	—	30	—	10	—	20
	»	»	Volpago	»	—	40	—	30	—	10
	»	Oderzo	Fontanelle	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mansuè	»	—	30	—	10	—	20
	»	Treviso	Breda di P.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Monastier	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ponzano	»	—	16	—	16	—	—
	»	Valdobbiadene	Segusino	»	—	61	—	20	—	41
	»	Vittorio	Cison	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cordignano	»	—	20	—	10	—	10
	Udine	Gemona	Gemona	»	6	28	15	3	—	40
	»	Pordenone	Aviano	»	10	26	42	—	—	68
	»	»	Cordenons	»	2	19	3	7	—	15
	»	»	Fiume	»	2	28	10	—	—	38
	»	»	Fontana Fredda	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Pasiano P. S.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Prata di Pordenone	»	1	17	4	2	—	19
	»	Sacile	Brugnera	»	1	15	11	—	—	26
	»	»	Polcenigo	»	2	20	10	—	—	30
	»	S.Daniele del F.	Colloredo di M.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Fagagna	»	3	48	8	25	—	31
	»	S. Vito al T.	Morsano Tag.	»	—	40	—	9	—	31
	»	Tarcento	Cassacco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Nimis	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Tricesimo	»	—	36	—	14	—	22
	»	Tolmezzo	Amaro	»	3	26	2	14	—	14
	»	»	Tolmezzo	»	1	23	—	19	—	4
	»	Udine	Lestizza	»	—	20	—	17	—	3
	»	»	Martignacco	»	5	49	24	3	—	70
	»	»	Meretto di Tomba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pasian S.	»	1	9	1	—	—	10
	»	»	Reana di Rojale	»	—	17	—	—	—	17
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	5	32	106	18	1	119
	»		Id.	ovina	—	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Dolo	Camponogaro . . .	bovina	1	27	4	27	—	4
	»	»	Dolo	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Fiesso d'Artico . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Fossò	»	1	6	6	6	—	6
	»	»	Mira	»	—	238	—	70	—	168
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Stra	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vigonovo	»	—	12	—	12	—	—
	»	Mestre	Favaro Veneto. . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mestre	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Spinea	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Zelarino	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mirano	S. Maria Sal. . . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Scorzè.	»	—	13	—	11	—	2
	»	S. Donà	Cavazuccherina . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Meolo	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Musile	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Noventa	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Donà di Piave.	»	—	21	—	10	—	11
	Verona	Caprino Ver.	Ferrara M. B. . . .	»	4	22	60	—	—	82
	»	Legnago	Boschi'.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Minerbe	»	3	—	17	—	—	17
	»	»	Terrazzo.	»	1	—	12	—	—	12
	»	Sambonifacio	Colognola ai Colli .	»	1	—	13	—	—	13
	»	R. Pietro Inc.	Pescantina	»	1	—	31	—	—	31
	»	Verona	S. Massimo all'A. .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Michele Extra	»	1	—	15	6	—	9
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	1	—	2	—	—	2
	Vicenza	Barbarano	Grancona	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Nanto	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sossano	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Villaga.	»	2	—	7	—	—	7
	»	Bassano	Bassano	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	—	14	—	4	10
	»	»	Cartigliano	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cassola	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mussolente	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rosà.	»	2	15	6	15	—	6
	»	Asiago	Asiago.	»	—	25	—	25	—	—
	»	Lonigo	Noventa Vicentina	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Vicenza*	Lonigo	Pojana Maggiore	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sarego	»	—	8	—	—	—	8
	»	Marostica	Breganze	»	—	57	—	57	—	—
	»	»	Fara V.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Marostica	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Nove	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Pozzoleone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sandrigo	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Schiavon	»	1	151	57	—	—	208
	»	»	Vallonara	»	—	36	—	—	—	36
	»	Schio	Malo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Piovene	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	S. Orso	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Schio	»	—	15	—	—	—	15
	»	Thiene	Carrè	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sarcedo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Thiene	»	2	4	21	—	3	22
	»	»	Villaverla	»	2	—	100	—	—	100
	»	Vicenza	Arcugnano	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Bolzano	»	3	189	31	—	—	220
	»	»	Bressanvido	»	4	167	73	—	—	240
	»	»	Caldogno	»	—	26	—	12	—	14
	»	»	Dueville	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Grisignano	»	4	63	12	—	—	75
	»	»	Grumolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Quinto	»	3	41	16	—	—	57
	»	»	Torri di Q.	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Vicenza	»	6	3	19	—	—	22
					1397	46210	17525	16855	645	46235
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	Barbara	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montecarotto	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Osimo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Serra San Quirico	—	2	—	3	—	1	2
	Aquila	Avezzano	Gioia	—	—	10	—	10	—	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	8	—	3	—	5
	»	»	Cortona	—	—	37	—	—	—	37
	»	»	Talla	—	—	2	—	1	—	1

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	7	—	—	—	7
	»	Fermo	Monte Urano . . .	—	—	4	—	1	2	1
	»	»	S. Elpidio e Mare .	—	2	—	2	—	2	—
	Benevento	Cerreto Sann.	Pietraroja	—	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Chiari	Coccaglio	—	—	4	—	—	4	—
	Cagliari	Oristano	Mureci	—	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Larino	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rotello	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Croce di Mag. . .	—	—	2	—	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cropani	—	2	—	30	—	2	28
	»	»	Isca	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Montepaone	—	—	16	—	8	8	—
	»	»	Sellia	—	—	76	—	12	15	49
	»	Cotrone	Roccabernarda . . .	—	—	2	1	—	1	2
	»	Nicastro	Curinga	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Falerna	—	—	—	6	3	—	3
	»	»	Motta Santa Lucia	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Nicastro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Mango d'Aquino.	—	—	10	10	—	14	16
	Cosenza	Cosenza	Torano Castello . .	—	—	5	2	—	—	7
	»	»	Lattarico.	—	—	—	1	—	—	1
	»	Paola	Orsomarso	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	—	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo . .	—	—	194	—	—	—	194
	»	San Severo	Carlantino	—	5	7	3	—	6	4
	»	»	Casalvecchio di P. .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	S. Marco	—	1	13	60	—	18	55
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	34	—	—	1	33
	Grosseto	Grosseto	Castiglione della P.	—	—	220	—	—	—	220
	»	»	Gavorrano	—	1	—	73	—	59	14
	»	»	Santa Fiora	—	1	—	2	—	—	2
	Lecce	Gallipoli	Alliste	—	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	2	—	—	1	1
	»	Macerata	Esanatoglia	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Porto Recanati. . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Treia	—	1	1	2	—	2	1
	Massa e Car.	Pontremoli	Mulazzo	—	1	—	3	—	—	3
	Modena	Modena	Bomporto	—	2	—	25	9	—	16
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino.	»	—	33	—	—	33	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Castiglione del Lago	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gubbio.	—	2	—	6	—	6	—
	»	Rieti	Rieti	—	2	—	2	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	S. Chirico Raparo .	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	1	—	1	—	—	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	1	—	—	—	1
	Sassari	Alghero	Bonorva	—	—	1	—	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Trequanda	—	—	2	—	—	—	2
	Teramo	Teramo	Montepagano. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Carmagnola	—	—	3	—	—	—	3
	Vicenza	Venezia	Venezia	—	2	—	4	—	4	—
					33	721	257	52	191	735
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale M.	Villadeati	equina	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	Milano	San Giuliano . . .	»	—	1	1	—	1	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	»	—	1	—	1	—	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Minori	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Valentino Torio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
					1	10	2	1	2	9
Vaiuolo ovino e bovino	*Ancona*	Ancona	Monterado.	ovina	1	—	1	—	—	1
					1	—	1	—	—	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Bari*	Barletta	Minervino M. . . .	ovina	1	—	2	—	—	2
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	72	—	—	—	72
	Roma	Roma	Roma	»	—	4000	—	—	—	4000
					1	4072	2	—	—	4074

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Barisciano	»	16	—	465	—	—	465
	»	»	Bussi	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Camarda	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Capistrano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Collepietro	»	1	100	30	—	—	130
	»	»	Navelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Prata d'A.	»	—	300	—	150	—	150
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	260	—	54	—	206
	»	»	Tagliacozzo	»	—	458	—	—	—	458
	»	Cittaducale	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	1	74	2	—	—	76
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Scanno	»	—	112	—	—	—	112
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	80	—	12	—	68
	»	Sant'Ang. L.	Bisaccia	»	—	150	—	—	—	150
	Benevento	S. Bartolomeo	Ginestra degli Sch.	»	1	—	16	—	—	16
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Castelluccio	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Troia	»	—	793	—	—	—	793
	»	Foggia	Lucera	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
	»	San Severo	Rignano Garganico.	»	—	104	—	—	—	104
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	2	4	20	—	1	23
	»	Girgenti	S. Angelo Muscaro.	»	—	15	—	—	—	15
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	120	—	—	—	120
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	509	—	—	—	509
	»	»	Ginosa	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Laterza	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Martina Franca . .	»	—	3	—	3	—	—
	Potenza	Matera	Miglionico	»	—	13	—	—	—	13
	»	Melfi	Forenza	»	—	150	—	35	—	150
	»	»	Palazzo S. Ger. . .	»	—	100	—	—	—	100
					21	7004	533	269	1	7267
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 16 aprile 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Catania*	Catania	Catania	canina	—	—	2	—	1	1
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	suina	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Camerino	Visso	canina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	14	3	1	1	15
	Ravenna	Faenza	Castelbolognese . .	»	—	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Mosciano S. Angelo.	»	1	—	1	—	1	—
					2	17	8	1	5	19
Barbone del bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	15	—	17	—	17	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		16	—	**18**	—	**18**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**7**	**1**	**7**	—	**7**	**1**
Afta epizootica	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		1397	**46210**	**17525**	**16855**	**645**	**46235**
Malattie infettive dei suini	suina	**33**	**721**	**257**	**52**	**191**	**735**
Morva e farcino	equina	**1**	**10**	**2**	**1**	**2**	**9**
Vaiuolo ovino e bovino	bovina	**1**	—	**1**	—	—	**1**
Rogna	bovina	—	3	—	3	—	—
	ovina	21	7001	533	266	1	7267
		21	**7004**	**533**	**269**	**4**	**7267**
Rabbia	canina	2	15	8	1	5	17
	suina	—	2	—	—	—	2
		2	**17**	**8**	**1**	**5**	**19**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	4072	2	—	—	4074
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	**4072**	**2**	—	—	**4074**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 giugno 1911, in L. 100.39.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinate d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 giugno 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	104,54 58	102,67 08	102,92 31
3 $^1/_2$ % *netto*	104,43 75	102,68 75	102,90 96
3 % *lordo*	71,15 83	69,95 83	70,71 22

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 7 giugno 1911

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

CAMERINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, all'onorevole Sichel, il quale chiede che dal prossimo anno il primo maggio sia giorno di vacanza per le scuole, risponde che non è il caso di aumentare il numero delle vacanze, già soverchio nelle nostre scuole in confronto di quel che avviene presso le altre nazioni.

Non crede, del resto, che la festa del lavoro debba essere solennizzata dalle scuole con una vacanza.

SICHEL, riconosce che molte vacanze scolastiche non hanno ragione d'essere e potrebbero essere soppresse. Ma la festa del primo maggio è ormai penetrata nel costume del popolo, ed è giusto che ad essa si associano anche le scuole.

Lamenta poi che a Reggio e a Guastalla gli studenti delle scuole secondarie siano stati puniti per aver fatto vacanza il primo maggio; ciò che provocò legittime proteste.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'onorevole Morpurgo a proposito di alcuni avvelenamenti avvenuti in provincia di Brescia a causa di sardine in scatole provenienti dal Portogallo, dichiara che tutte le scatole sospette sono state sequestrate e se ne sta ora esaminando il contenuto.

Circa la importazione, così dal Portogallo come dalla Spagna, di scatole di sardine senza etichetta, osserva che nessuna legge permette di sequestrarle per questo solo motivo.

Aggiunge che sono state fatte pratiche per via diplomatica presso il Portogallo affinchè quelle autorità invigilino maggiormente sulla confezione igienica delle scatole di sardine destinate all'esportazione.

MORPURGO, prende atto delle dichiaraziani del Governo. Segnala la necessità di tutelare così l'industria nazionale come la pubblica igiene contro la concorrenza che viene fatta dall'estero, colla importazione di generi non portanti l'indicazione del paese di origine, e che contengano inoltre, come lo provano recenti fatti della provincia di Brescia, prodotti pericolosi per la salute dei consumatori.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde allo onorevole Sichel, circa il concorso dello Stato nelle spese dei Comuni per la prevenzione delle malattie infettive.

Premette che lo Stato non ha obbligo di concorrere in queste, spese che incombono per legge ai comuni.

Dichiara tuttavia che lo Stato ha largamente aiutato i comuni, erogando a questo scopo nell'esercizio in corso circa tre milioni.

Aggiunge che anche nel futuro non mancherà di sovvenire quei comuni che non possono da soli sopportare il carico di tali spese.

SICHEL, afferma che lo Stato ha il dovere di concorrere in via normale ed in larga misura nelle spese che i comuni sostengono così per prevenire le infezioni come per migliorare le condizioni igieniche degli abitati, spese imposte dalle autorità sanitarie dello Stato, e che sovente superano la potenzialità dei bilanci comunali.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Turco circa il ritardo nella costruzione dei tronchi appaltati della ferrovia Spezzano-Lagonegro, a circa l'innesto e il riaccordo di essi alla linea in esercizio.

Dichiara che tutti questi lavori saranno ripresi e condotti colla maggiore possibile sollecitudine appena siano definite alcune vertenze amministrative, e siano completati i necessari studi.

Avverte che la rete Calabro-Lucana è assai estesa comprendendo oltre 1200 chilometri.

Aggiunge che essa non potrà essere completata prima del 1922.

TURCO, lamenta che il programma della costruzione di questa linea sia stato mutato per modo che l'intera rete, che dovea essere compiuta nel 1916, non lo sarà che nel 1929. Non è sodisfatto e si riserva di convertire la interrogazione in interpellanza.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde allo onorevole Di Saluzzo, circa le norme per gli esami di avanzamenti ad anzianità dei capitani del ruolo tecnico d'artiglieria.

Espone che il Ministero ha ritenuto opportuno sottoporre a tali esami i detti ufficiali, per potere valutare la loro preparazione e capacità tecnica.

DI SALUZZO, trova illogico che da queste prove siano stati dispensati i capitani i quali abbiano compiuto la scuola di guerra ed abbiano già superato gli esami del ruolo cambattente, poichè questi esami nulla hanno a che fare col servizio tecnico d'artiglieria.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'Interno, risponde, in via d'urgenza, ad una interrogazione, dell'onorevole Fumarola circa i recenti tumulti in Castellaneta.

Espone che la sera dello Statuto una folla numerosa e tumultuante tentò di invadere l'ospedale. Il sindaco con soli cinque carabinieri e tre agenti municipali cercarono di fare argine alla aggressione, ma furono sopraffatti e feriti.

Ora la calma è ritornata nella popolazione e l'ordine è stato pienamente ristabilito. È in corso un procedimento giudiziario per lo accertamento delle responsabilità.

Tributa un solenne encomio a quel sindaco a quei carabinieri e a quegli agenti, che diedero prova di tanto coraggio civile (Benissimo!)

FUMAROLA, si associa al meritato encomio rivolto dal Governo a quel sindaco e a quei carabinieri ed agenti, che così valorosamente si opposero alla folla tumultuante, e quantunque sopraffatti e feriti, non fecero uso dell'armi, evitando così un eccidio.

Stigmatizza quest'atto di impulsività di una folla ebra e violenta,

augurando che la più diffusa educazione popolare renda impossibili sì disgustosi incidenti.

Svolgimento di proposta di legge.

FERA, svolge una proposta di legge per la destinazione degli interessi del fondo di sussidio per le strade e per la istruzione, costituito in applicazione dell'articolo 14 della legge 25 maggio 1876.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, consente, con le consuete riserve, che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

BERLINGIERI, svolge una proposta di legge per l'aggregazione del comune di San Pietro in Guarano al mandamento di Cosenza.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti, consente, con le consuete riserve, che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Costruzioni di due carceri giudiziari, uno a Venezia l'altro a Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatori a Cagliari e ad Airola (414).

Modificazione alla legge 14 luglio 1907, n. 514, relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopoli dei sali e tabacchi (779).

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11 (849).

Maggiore spesa di lire 160,000 per completare i lavori occorrenti alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive (871).

Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento del servizio catastale (747).

A proposito di quest'ultimo disegno di legge, la Camera approva il seguente ordine del giorno, proposto dalla Giunta generale del bilancio, e accettato dal Governo:

« La Camera invita il Governo a studiare se non sia opportuno di deferire all'ufficio di registro o di successioni l'incarico di trasmettere al competente ufficio delle ipoteche, che non esistesse in luogo, gli atti di trasferimento dei beni immobiliari, perchè siano trascritti su di quei registri e di ricevere i diritti relativi ».

Coordinamento del disegno di legge per provvedimenti relativi al personale del Ministero delle poste e dei telegrafi.

CAMERA, relatore, riferisce sulle proposte di coordinamento.

(Sono approvate).

Svolgimento di una mozione.

CHIESA EUGENIO, a nome anche degli onorevoli Barzilai, Colajanni, Baldi, Valeri, Pacetti, Battelli, Viazzi, Comandini, Faustini, Sighieri e Fraccacreta, svolge la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo ad una vigorosa azione internazionale per richiamare l'osservanza dell'articolo 23 del trattato di Berlino in relazione alle presenti condizioni dell'Albania ».

Afferma il diritto e il dovere dell'Italia per una rapida e vigorosa azione nell'Albania; diritto e dovere ripetutamente proclamati nel Parlamento, e che impongono all'Europa di ascoltare la voce di un popolo che difende col suo sangue la sua libertà.

Legge un proclama in data primo maggio in cui sono riassunti i voti e i desideri della Nazione Albanese, specialmente relativi al regime scolastico e al servizio militare in tempo di pace, osservando che la restaurazione della Turchia è una conseguenza del trattato di Berlino.

Aggiunge però che la Turchia doveva, in compenso, dimostrare effettivamente il suo ossequio alla civiltà; che non c'è ragione di non fare per l'Albania ciò che fu fatto per la Macedonia; e che tutti quanti i problemi balcanici sono indubbiamente di carattere internazionale.

Accenna alle gravi condizioni morali e materiali nelle quali si dibatte l'Albania, notando che la presente rivolta ha cause assai più antiche della applicazione della tassa sui montoni e della legge retroattiva sulla leva, e dipende sostanzialmente dalla forte volontà del popolo albanese di conservare le sue tradizioni e le sue costumanze.

Espone le violenze amministrative e politiche, con le quali si mira a soffocare nell'Albania ogni manifestazione di libertà individuale e di vita nazionale, lamentando che il nuovo regime politico della Turchia mantenga interamente i metodi del regime antico. (Bene!).

Dice che l'odierno movimento insurrezionale ha radici profonde nell'anima del popolo albanese, e non sarà, forse, vinto nemmeno da quei soldati barbari che il Governo turco non potrebbe portare in omaggio all'articolo 15 del trattato di Berlino, alle frontiere dell'Europa.

Accenna altresì all'eventualità e al pericolo di un conflitto fra la Turchia e il Montenegro, e all'efficacia dell'influenza dell'Austria, affermando che l'Italia deve volere, fortemente e sinceramente, la instaurazione dell'autonomia albanese, non soltanto per sentimento umano, ma anche per interesse politico.

Deplora invece che il Ministero degli esteri e le autorità consolari italiane si chiudano in una indifferenza ostentata, e conclude augurando che l'Italia intenda il suo dovere verso l'Albania in nome della civiltà e della giustizia. (Vive approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

Dichiara che ritira la mozione, convertendola in un ordine del giorno.

Discussione del bilancio degli affari esteri.

GUICCIARDINI, nota che il nostro paese non ha ancora conquistato nel consorzio delle nazioni il posto e la considerazione che gli spetterebbero (Bene!).

Accenna alla grande attività diplomatica dell'Europa nel primo decennio di questo secolo, ed agli accordi internazionali che ne seguirono; coi quali ciascuna potenza ha dimostrato di volersi preoccupare soprattutto del proprio interesse e del proprio avvenire.

Rileva che fra le grandi questioni, che rimangono da risolvere, due specialmente, quella della penisola Balcanica e quella dell'Africa Mediterranea, sono tali, che l'Italia non può disinteressarsene; perchè dalla soluzione, che ad esse sarà data, dipenderà se il nostro Paese potrà conservare la sua situazione di grande potenza.

Ricorda tutto lo svolgersi dell'azione diplomatica europea in questi ultimi anni per gli avvenimenti connessi a quelle questioni; notando che gli interessi italiani non furono sempre sufficientemente tutelati, specialmente per quanto concerne la nostra situazione in Tripolitania.

Attende dal ministro esaurienti spiegazioni, augurandosi che siano tali da persuaderlo che la posizione dell'Italia non è stata danneggiata nell'Africa mediterranea. (Benissimo! Bravo!)

Quanto alla penisola balcanica, i nostri interessi richiedono che nessuna mutazione venga a spostare l'equilibrio europeo, e che la costa da Antivari a Prevesa, col relativo *hinterland*, non cada in potere di nessuna grande potenza.

Ma purtroppo v'è la minaccia che i vigenti accordi internazionali possano essere compromessi; v'è fondata ragione di dubitare che possa essere messa in forse l'integrità dell'Albania: e le condizioni dei vari Stati balcanici non possono non dar ragione di preoccupazione.

L'Italia dunque deve vigilare a che lo *statu-quo* nella Penisola Balcanica sia mantenuto.

Essa, soprattutto, non deve perder di vista le gravi ragioni di turbamento, che esistono, se non vuole trovarsi un giorno costretta a doversi rassegnare ai fatti compiuti. (Vive approvazioni).

Nota a questo proposito esser doloroso dover riconoscere come troppo spesso si abbia l'impressione che l'Italia, nonostante le alleanze e le amicizie, sia in Europa isolata. (Approvazioni — Commenti animati).

Riconosce tutte le benemerenze della Triplice Alleanza, tanto per la politica generale europea, quanto per la particolare situazione dell'Italia; ma crede che, come già ebbe a dire il conte Di Robilant, si potrebbe anche oggi sostenere che una politica di sincere amicizie sarebbe per noi preferibile ad una politica di allenze (Commenti); si dichiara però, allo stato presente, favorevole al rinnovamento della Triplice. (Commenti).

Afferma però che tale rinnovamento deve farsi in modo da elimi-

nare le ragioni di reciproca diffidenza fra le Potenze contraenti (Interruzioni dall'estrema sinistra — Commenti animati), per modo che non si abbia l'impressione che l'alleanza sia più formale che effettiva. Ciò avviene più specialmente per quanto concerne i rapporti austro-italiani.

A questo proposito l'oratore ricorda come già il conte di Aehrental ebbe a dire che certe questioni val meglio schiettamente esaminarle, quando si ha il sincero desiderio di risolvere con reciproca sodisfazione.

Nota che in Italia permane una certa irritazione pel trattamento fatto agli italiani politicamente soggetti alla vicina Monarchia, e che in Austria si interpetra questo sentimento come il desiderio di cogliere la prima occasione per rivendicazioni territoriali.

Afferma che basta un po' di buona volontà da parte di tutti per eliminare questa tensione di animi, la quale produce il singolare effetto di due potenze alleate, che si preoccupano soprattutto di armare la frontiera che le divide.

Per quanto concerne l'Italia, nessun partito politico e neppure nessuna Associazione — compresa la *Dante Alighieri*, la *Trento e Trieste* e la *Nazionalista* — si propongono rivendicazioni territoriali.

Si persuadano perciò gli austriaci che l'irredentismo in Italia non è che una espressione di solidarietà verso i nostri connazionali costretti a difendere le loro tradizioni di stirpe, di lingua e di cultura.

I nostri alleati possono perciò, quando vogliono, sopprimere l'irritazione italiana sopprimendone le cause, e rimovendo l'opinione che si voglia vessare il sentimento italiano.

Del resto più volte nel Parlamento della monarchia si levarono nobili voci anche di non italiani a condannare i tentativi di germanizzazione del Trentino, e le ingiuste resistenze ad istituire una università italiana nel territorio austriaco. E se agli italiani sudditi austriaci si facesse il trattamento, che non si nega agli italiani politicamente soggetti alla Francia od all'Inghilterra, cesserebbe in Italia ogni risentimento ed ogni agitazione.

Questa pacificazione degli animi l'oratore augura sinceramente; perchè una salda amicizia austro-italiana sarebbe la più efficace garanzia di pace in Europa; tanto più che gli Stati federali, come l'impero austro-ungarico, possono svolgere una preziosa azione di equilibrio.

Rinnovata su queste basi, la Triplice Alleanza sarà per lunghi anni ancora un elemento vitale di pace e di civiltà.

Ma bisogna tener pronti e validi esercito e marina perchè la potenza militare dia forza e vigore all'azione diplomatica. (Approvazioni).

Il ministro della marina ha bene inteso questo compito che il paese attende da lui. Sarà lieto se si convincerà di poter dire altrettanto del ministro della guerra. Ma gli dà qualche cagione di dubbio la questione dell'artiglieria, e più il non essersi fatto ancora quello, che le risultanze dell'inchiesta avevano dimostrato necessario per dare pieno affidamento che ai più alti gradi pervengano o siano mantenuti soltanto gli ottimi.

Invoca perciò dal ministro della guerra un'energica volontà nell'opera di selezione fra i capi dell'esercito. Attende le dichiarazioni del ministro degli esteri, disposto a prenderne atto, anche se inspirate ad ottimismo. Ma non sa se potrà sgombrare dall'animo la preoccupazione, che l'Italia non sia sufficientemente vigile nella presente, grave e complessa situazione internazionale. (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

ARTOM, si asterrà dal muovere critiche alla nostra politica estera perchè non ne ignora le difficoltà, soprattutto riguardo alla politica estera coloniale, che richiede un sicuro appoggio nella pubblica opinione; appoggio che in Italia spesso è mancato.

53 Ritiene tuttavia che l'Italia, in relazione ai suoi veri e reali progressi economici, dovrà, come le altre nazioni, entrare nella via di una feconda politica coloniale.

Riguardo ai nostri rapporti con l'Impero Ottomano, crede che l'Italia abbia mancato di svolgere colà interessi finanziari, commerciali ed industriali, che avrebbero potuto contribuire al buon andamento delle relazioni fra i due Paesi.

Nella questione della Tripolitania reclama la tutela degli importanti interessi, di cui la diplomazia Europea ci ha affidata la custodia. E richiede la massima energia nel Governo, soprattutto nell'ottenere che sia preposto alla Tripolitania un Valì non ostile agli interessi e al nome d'Italia.

Si compiace che le alleanze e le amicizie continuino sempre a formare la base salda e non mutevole della nostra politica estera. E si allieta che i nostri rapporti con la monarchia vicina ed alleata siano sempre improntati a maggiore cordialità e fiducia. Di ciò dà lode all'on. ministro, come ai rappresentanti delle due nazioni a Vienna e a Roma, che hanno mostrato d'intendere così bene il compito loro, destinato a far sparire le infondate diffidenze fra i due popoli.

Rileva l'importanza della questione del Marocco; e le conseguenze economiche che potrà avere per le nazioni Mediterranee e in particolare per l'Italia.

Conclude, osservando come i progressi del nostro Paese, l'esuberanza della popolazione, il rapido risorgere dalle crisi passate, dimostrano che l'Italia si trova appena all'inizio della parabola luminosa, che è destinata a percorrere. E confida che la nostra politica estera contribuirà a condurre l'Italia per questa via gloriosa, ispirandosi alla visione alta e fulgida della grandezza della Patria. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

CAETANI, nota come i migliori giovani rifuggono dalla carriera consolare, lenta e mal retribuita, e come tutto il personale dei consolati versi in uno stato di vera demoralizzazione.

Di qui le deplorevoli deficienze del servizio consolare in Oriente; grave questione su cui l'oratore richiama l'attenzione del Governo e della Camera.

Rileva che alla Consulta non si è mai fatta, anzi non si è mai compresa una politica orientale. Nessun paese più del nostro ebbe infinite occasioni di pacifica e feconda penetrazione in Oriente. Nessun paese più del nostro si dimostrò inetto a profittare di tali occasioni.

L'oratore ricorda i forti ed antichi centri d'italianità che fino a pochi anni or sono fiorivano in Oriente; le schiere dei nostri lavoratori ai quali son dovute le grandi opere pubbliche, fra le quali la grande linea ferroviaria alle città sante.

Di queste forze preziose l'Italia non seppe approfittare e si lasciò superare da altri, ed ora essa è in Oriente l'ultima fra le grandi nazioni.

Il Ministero degli esteri non ha mai compreso le speciali funzioni che i consoli sono chiamati ad esercitare in Oriente e le speciali attitudini che debbono corrispondere alle funzioni stesse.

Mentre per le sedi occidentali è sufficiente ai nostri consoli la normale preparazione burocratica, in Oriente essi debbono aver la attitudine di penetrare nello spirito delle popolazioni e di saperlo padroneggiare.

Quindi è che funzionari, che hanno fatto ottima prova in altre sedi, fanno pessima prova in Oriente.

Anche per la scarsezza degli stipendi ed assegni le residenze in Oriente sono considerate come sedi di punizione. Ivi i nostri consoli si trovano come isolati e sperduti, ben diversamente da quelli delle altre nazioni, che conoscitori profondi del paese, vi esercitano una effettiva e vasta influenza.

E ciò perchè presso le altre nazioni dai consoli destinati all'Oriente si esigono speciali studi ed una particolare preparazione presso apposite scuole.

Invece noi non abbiamo saputo neppure trar partito dall'istituto orientale di Napoli che, senza alcuna spesa per lo Stato, avrebbe potuto rendere, in questo campo, speciali servigi.

L'oratore insiste pertanto, come già fece nella discussione del bilancio della pubblica istruzione, per una radicale e coraggiosa riforma di tale istituto.

Insiste pure perchè ai nostri funzionari coloniali si dia la necessaria preparazione con la indispensabile conoscenza della lingua, dei costumi e delle tradizioni dei popoli che son chiamati ad amministrare.

Crede che sia stato un errore l'abolizione della carriera interna del Ministero, ciò che rende impossibile il formarsi di una tradizione diplomatica in quel Dicastero.

Censura anche i criteri sovente troppo personali coi quali si procede alle nomine anche nelle sedi principali.

Così essendo, non è a meravigliarci se il nostro prestigio in Oriente decade continuamente.

Passa poi a parlare dei nostri rapporti coi Giovani Turchi.

Afferma esser diffusa nei popoli balcanici la opinione che l' Italia miri in un'eventualità propizia a conquiste territoriali a danno dell' Impero Ottomano.

È questo un sospetto che occorre dissipare, ma che intanto è causa di non lievi conseguenze a nostro danno.

Viene alla questione di Tripoli e, pur rendendo omaggio ai giovani italiani che colà si son dati a importanti ricerche archeologiche, afferma che circa le condizioni di Tripoli esistono presso di noi grandi illusioni.

Il movimento nazionale che si è determinato nei Balcani ha la sua eco anche in Tripolitania.

Il popolo ottomano, anche attraverso a manifestazioni violenti e sanguinarie, afferma la sua decisa volontà di risorgere dalla crisi profonda in cui era caduto sotto la tirannide del sultano deposto.

E sopratutto il popolo ottomano sente la necessità di essere militarmente forte; e nessun sacrificio gli è grave per questo scopo.

D'altra parte non si può dimenticare che da un lato il popolo ottomano è il solo che abbia saputo governare le miste razze dei Balcani, e che il turco, se ben guidato e bene armato, è il primo soldato del mondo. (Commenti).

Convien dunque stare in guardia contro le manifestazioni che propugnano l'occupazione di Tripoli, provocando poi necessarie reazioni a nostro danno.

L'oratore osserva a questo proposito che il valore strategico della Tripolitania e assolutamente nullo per la pessima condizione delle sue coste.

Ben diversa era la cosa per la Tunisia; ma ivi siamo di fronte al fatto compiuto.

Ad ogni modo è bene ricordare che la Francia ha speso per la Tunisia mezzo miliardo, ciò che noi non avremmo potuto fare. (Commenti).

Aggiunge che la Tripolitania non è paese possibile per nessuna emigrazione, essendo povero, sterile e di clima torrido. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Nota infine che in Tripolitania il numero di cittadini italiani è minimo, nè può sul serio parlarsi di un'industria italiana colà esistente. (Commenti — Interruzioni — Approvazioni all'estrema sinistra).

È strano poi che si parli, a proposito dei nostri interessi a Tripoli, dell'azione che vi sta spiegando un istituto di credito che è notoriamente azione e strumento del Vaticano.

Ciò farebbe supporre una fine politica vaticana diretta a distrarre, col miraggio di Tripoli, l'attenzione del paese da altri importanti problemi di politica interna. (Interruzioni — Commenti).

Non comprende adunque come si potrebbe vagheggiare una occupazione che avrebbe come effetto immediato di farci profondere molte centinaia di milioni.

È infine un altro enorme errore il credere che l'elemento indigeno, se avverso al dominio turco, sarebbe favorevole al dominio nostro, e rinunzierebbe alla sua nomade esistenza. E bisogna fare i conti anche con il fanatismo delle sette musulmane, predicanti sempre l'odio all'europeo.

Crede di aver reso un servizio al paese mettendolo in guardia contro il pericolo di un'avventura che rinnoverebbe, peggiorandole, quelle dell' Eritrea e del Benadir.

È convinto che l'occupazione di Tripoli sarebbe una vera e propria follia.

Ben più saggia politica sarebbe quella di concentrare tutte le cure dello Stato sulla emigrazione che, frutto ai sublimi eroismi, di mirabili audacie e delle immense genialità di nostra gente, ha propagato per ogni plaga del mondo il lavoro italiano e costituisce il più grande fenomeno economico sociale della terza Italia.

Questo fenomeno della emigrazione ha anche un alto valore come educazione morale delle nostre plebi, la cui rigenerazione, più che all'opera dello Stato, è dovuta ai sacrifici ed ai risparmi di quei nostri emigranti, che prima abbiamo ostacolati e poi trascurati e dei quali anche oggi sembriamo quasi vergognarci, mentre dovremmo esserne fieri. (Benissimo!).

Su questa via molto rimane ancora da fare; e l'oratore si augura che il Governo appunto per essa vorrà mettersi risolutamente, senza inopportune parsimonie e senza pericolose esitazioni.

Termina assicurando che, nella trattazione delle varie questioni è stato mosso dall'amore della verità e dallo zelo pel vero interesse del nostro paese. (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Presentazione di un disegno di legge.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il seguente disegno di legge: Organico della Regia scuola veterinaria di Torino.

Votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sul seguente disegno di legge:

Costruzione di due carceri giudiziari, uno a Venezia l'altro a Bari, di un sanatorio criminale a Montesarchio e di due riformatori a Cagliari e ad Airola (414):

Favorevoli 222
Contrari 29

(La Camera approva).

Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento del servizio catastale (747):

Favorevoli 226
Contrari 25

(La Camera approva).

Modificazione alla legge 14 luglio 1907, n. 514, relativa alla istituzione di uffici tecnici centrali dei monopolî dei sali e tabacchi (779):

Favorevoli 225
Contrari 26

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-11 (849):

Favorevoli. 214
Contrari 37

(La Camera approva).

Maggiore spesa di L. 160,000 per completare i lavori occorrenti alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostante esplosive (871):

Favorevoli 212
Contrari 39

(La Camera approva).

Provvedimenti relativi agli anziani ed alla elevazione dei minimi di stipendio del personale dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi (603):

Favorevoli. 217
Contrari. 34

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnetti — Agnini — Alessio Giovanni — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battaglieri — Berenga — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bianchi Vincenzo — Bignami — Bissolati — Bizzozero — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bonomi Paolo — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Bricito — Brunialti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calissano — Camera — Camerini — Campanozzi — Canepa — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cartia — Caso — Casolini Antonio — Castellino — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Cermenati — Cerulli — Chiaradia — Chiaraviglio — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciartoso — Cimati — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Colonna di Cesarò — Confienti — Congiu — Coris — Corniani — Cosentini — Credaro — Cutrufelli.

Da Como — Dagosto — Danieli — De Amicis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — Dell'Arenella — De Marinis — De Seta — De Vecchi — Di Bagno — Di Cambiano — Di Marzo — Di Palma — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Fera — Ferraris Carlo — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Foscari — Fraccacreta — Fradeletto — Francica-Nava — Fumarola — Furnari — Fusco Ludovico.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Guarracino — Guicciardini.

Hierschel.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — Larizza — Leali — Leonardi — Loero — Longinotti — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Magni — Manfredi Manfredo — Manna — Maraini — Margaria — Marsaglia — Martini — Masciantonio — Masi — Materi — Meda — Mendaja — Merlani — Mezzanotte — Miari — Mileto — Miliani — Molina — Montauti — Montresor — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Murri.

Negri de Salvi — Niccolini Giorgio — Nitti.

Odorico — Ottavi.

Padulli — Pais-Serra — Pala — Pantano — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pellecchi — Pellegrino — Perron — Podestà — Podrecca.

Quaglino.

Rasponi — Rava — Ravenna — Ridola — Rizzetti — Romanin-Jacur — Romussi — Ronchetti — Rossi Eugenio — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Sanjust — Santamaria — Scano — Scellingo — Schanzer — Serristori — Sichel — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Squitti — Stoppato — Suardi.

Talamo — Tassara — Taverna — Tedesco — Teso — Tinozzi — Torlonia — Torre — Toscano — Tovini — Trapanese — Treves — Turco.

Vaccaro — Valenzani — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venzi — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Albasini.
Bacchelli — Brizzolesi.
Calleri — Candiani — Cassuto — Costa-Zenoglio.
D'Alì — De Tilla.
Fabri — Frugoni.
Giuliani — Goglio.
Indri.
Lembo — Luzzatto Arturo.
Matteucci — Modica.
Orlando Salvatore.
Paparo — Pilacci — Pini — Pozzo Domenico.
Rattone — Rienzi — Rossi Cesare.

Sono ammalati:

Alessio Giulio.
Bianchi Emilio.
Cesaroni.
Gallina Giacinto — Gangitano — Graziadei.
Incontri.
Marcello — Mirabelli — Mosca Gaetano.
Ventura.

Assenti per ufficio pubblico:

Aubry.
Messedaglia — Montù.
Roth.

Interrogazioni e interpellanze.

DA COMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se non stimi opportuno di rimuovere lo scandalo prodottosi nella sede giudiziaria di Catanzaro, per gravi colpe addebitate ad un funzionario di quella Regia procura, che hanno provocato la dimissione dalla carica istruttoria affidata a quei giudici.

« Antonio Casolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, industria e commercio, sopra le modificazioni introdotte di recente nel regolamento per l'applicazione della legge sulle risaie, mentre sono già in corso i nuovi contratti ed i lavori di *monda* ai quali quel regolamento si riferisce, e sono tuttora pendenti procedimenti giudiziari contro alti personaggi che lo avevano violato.

« Montemartini, Turati, Beltrami, Podrecca, Bocconi, Rondani, Samoggia, Treves, Merlani, Badaloni, Pieraccini, Nofri, Agnini, Ettore Mancini, Musatti, Campanozzi, Canepa, Trapanese, Sichel, Pescetti, Zerboglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda di affrettare, sia mediante i fondi di bilancio, sia con una legge speciale la soluzione del problema del carcere di Pistoia, le cui condizioni nei riguardi della igiene, della sicurezza e della decenza sono oltremodo deplorevoli.

« Morelli-Gualtierotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere in ordine alle accuse pubbliche contro il pretore di Gallina.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici e della marina sui recenti cambiamenti di orario nelle comunicazioni tra la Sicilia e la capitale e sulle condizioni del servizio della navigazione di Stato.

« Di Stefano ».

PRESIDENTE annunzia una proposta di legge degli onorevoli Di Saluzzo e Miari ed un'altra degli onorevoli Carcano, Rubini, Bizzozero ed altri.

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

La stampa austriaca, che ha quasi il monopolio delle notizie sull'inserruzione albanese, ha in questi giorni successivamente segnalate due sconfitte delle truppe ottomane che il Governo di Costantinopoli ha fatto ufficiosamente smentire a mezzo de'suoi rappresentanti all'estero con dei comunicati.

Di uno di questi già abbiamo fatto cenno ieri, ed oggi un nuovo comunicato dell'ambasciata turca a Roma dice:

La notizia pubblicata da alcuni giornali, relativa ad una pretesa sconfitta delle truppe ottomane nei dintorni di Lech, è assolutamente falsa.

Quantunque i ribelli abbiano attaccato tale località, sono stati respinti con gravi perdite.

Le truppe stanno sloggiando gli insorti dalle posizioni che occupano.

Gli ultimi telegrammi da Salonicco, sulla situazione albanese, recano:

I Malissori con un centinaio di Mirditi hanno attaccato la città di Xesche e sono stati respinti lasciando nove morti.

È la prima volta che i Mirditi prendono parte alla rivolta dei Malissori.

*** I ribelli del vilajet di Scutari hanno cagionato finora con gli incendi di caserme e di corpi di guardia un danno di ventimila lire turche.

Il comandante delle truppe che operano nell'Albania ha chiesto crediti per la ricostruzione degli edifici incendiati.

***

Con queste notizie e con le smentite ufficiose la situazione albanese è travisata, secondo il ***Frendemblatt***, il quale, in un articolo che fa il giro della stampa, dice:

Le gravi notizie che giungono dalla Albania sono tali da diminuire le speranze che il beneficio della pace sarà finalmente concesso a quel paese.

Dopo due anni il Governo turco ha ripagato di ingratitudine l'aiuto che gli albanesi maomettani gli prestarono per lo stabilimento del regime costituzionale. Ciò ha provocato la insurrezione nella primavera del 1910. Il modo col quale l'insurrezione fu domata e fu proceduto al disarmo ha preparato il terreno alla insurrezione attuale.

Il Governo austro-ungarico fin dallo scorso anno, stante la durezza non necessaria dell'azione della Porta in Albania, ha richiamato l'attenzione della Porta, sul valore dubbio di questo procedimento che non ha potuto avere per risultato la sottomissione degli animi degli albanesi alla idea dello Stato turco, ma il muto rancore di una nazione, alla cui fedeltà si connette strettamente la solidità della Turchia europea.

Malgrado ciò il Governo turco continua nel suo metodo di una energia senza indulgenza di fronte alla recente insurrezione degli albanesi.

Forse il movimento ora annunziato fra i mirditi contribuirà a far sì che il Gabinetto riconosca l'inopportunità della sua politica albanese o la buona intenzione dei ripetuti consigli datigli dall'Austria-Ungheria.

L'indole particolare della nazionalità albanese esige uno speciale trattamento.

Con spirito di governo illuminato e veramente liberale il popolo albanese non deve essere piegato, ma riconciliato.

Il miglioramento della situazione economica sarebbe il miglior mezzo per creare saldi vincoli tra l'Albania e l'Impero ottomano.

Il vivo interesse col quale l'opinione pubblica austro-ungarica segue le ultime fasi della politica turca in Albania risponde non soltanto ai buoni sentimenti della monarchia per l'Impero ottomano, ma altresì alle sue antiche simpatie per gli albanesi delle tre confessioni ed anche specialmente ai protettorati che essa esercita sui cattolici dell'Albania.

Quantunque l'Austria-Ungheria abbia sempre dichiarato che gli affari dell'Albania debbono riguardarsi come una questione interna della Turchia, il desiderio della continuazione dell'esistenza di una Turchia europea e i tradizionali rapporti con gli albanesi le danno il diritto di esprimere la sua opinione di una politica che ha condotto ad una situazione insostenibile.

***

Secondo le informazioni di fonte francese, la situazione al Marocco accennerebbe finalmente a migliorare. Notizie da Fez dicono:

La repressione energica dei Beni M' Tir da parte delle colonne Moinier, Dazier, Brulard e Gouraud, per quanto il combattimento sia stato funestato dalla morte del maggiore medico Auvert, ha prodotto i migliori effetti morali.

Conviene ricordare che i Beni M' Tir costituiscono tribù molto temute e potenti, per soggezione delle quali gran parte delle altre esitavano a deporre le armi.

Ecco ora gli ultimi telegrammi da Tangeri:

Si ha da Nzala Beni Amar:

Tutte le brigate al comando del generale Moinier hanno lasciato il campo di Zebotta e sono qui giunte.

Verrà stabilito in questa località un posto militare presso un pozzo d'acqua, affinchè contribuisca insieme agli altri, scaglionati sulla via di Fez, per garantire la sicurezza della popolazione.

Il posto domanderà sei compagnie di fanteria e un battaglione di spahis.

L'energica repressione che ha seguito gli attacchi contro la colonna Gouraud ha prodotto una profonda impressione sulle tribù, le quali si sono recate al campo francese a chiedere l'haman.

Dopo il combattimento le truppe sono ritornate a Ras Ma, donde ripartiranno per esplorare la pianura del Sais. Durante la notte vi sono stati attacchi agli avamposti.

*** Si ha da Fez: Una lettera da Mequinez, in data del 29 maggio, dice che colà regna la calma; si teme soltanto un'agitazione tra i berberi. Quando si avvicinerà la colonna francese le porte della città verranno chiuse. Il corr[illegible]latore di questa lettera ha aggiunto che l'agitazione regna tra i berberi che vogliono impedire l'entrata dei francesi. Gli Udaia e gli Agiaua, ottennero l'haman. Essi pagheranno 12,000 duros e daranno 50 muli e 50 cavalli, i Gherarda pagheranno 60,000 duros.

Il Sultano ha comunicato alle tribù sottomesse che non pagheranno alcuna contribuzione all'infuori di quelle regolari e che egli ristabilirà l'imposta detta *tertio*.

L'agitazione continua intorno a Sefru.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il secondo concerto dato ieri sera all'Augusteo dalla Società corale torinese *Stefano Tempia*, diretta dal maestro Michele Pachner, riuscì oltremodo interessante e confermò tutto il valore artistico di essa.

Vi assisteva numeroso pubblico e venne onorato dalla presenza di S. M. la Regina Madre e dalle LL. AA. RR. il duca e la duchessa di Genova.

Tutti i varî numeri del programma incontrarono il favore del pubblico e vennero assai applauditi, specialmente la *Marcia vocale* del Cherubini che si volle ripetuta. Il successo della valentissima mezzo soprano signora Chiarina Fino-Savio fu anche maggiore che nel primo concerto; venne acclamata entusiasticamente e le si offrirono bellissimi fiori.

AL LICEO MUSICALE.

Il terzo saggio finale degli alunni del Liceo musicale, datosi ieri l'altro nell'aula magna della R. accademia di Santa Cecilia, più che un saggio lo si può dire un concerto vocale-strumentale e gli esecutori più che alunni già provetti artisti.

Il giovane Traversi Antonio si dimostrò degno del suo illustre maestro Stanislao Falchi con la composizione *Preludio e fuga* per istrumenti ad arco, eseguita dalla classe d'orchestra del prof. E. Pinelli con insieme e vigore, e fu largamente applaudito.

Gran successo ebbero pure i giovani Eliseo Giacomo (tenore) e Giorda Valentino (baritono), allievi di Antonio Cotogni nella interpretazione del duetto e della romanza dell'opera *I pescatori di perle* del Bizet. Essi, muniti di belle voci, educate all'ottima scuola del loro illustre maestro, sono destinati ad una brillante carriera artistica.

E così pure diremo della signorina Lanzara Margherita, alunna del prof. Rosati, e della signorina Di Blasi Carlotta, allieva dello Sgambati.

Martedì prossimo, quarto ed ultimo saggio finale.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri la Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata, che gli presentò i suoi devoti ringraziamenti per la recente cospicua elargizione a beneficio dell'asilo.

Il Sovrano desiderò essere informato dell'andamento dell'Istituto, il quale, grazie alla munificenza regale, avrà fra non molto una sede propria, appositamente costruita, e potrà moltiplicare la benefica opera sua.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla sua dama, duchessa d'Ascoli, e da altri personaggi, assistè ieri sera, al teatro Argentina, alla lettura del poema romanesco *La storia nostra*, di Cesare Pascarella, recitato dall'autore.

L'Augusta Signora fu vivamente acclamata dal numeroso ed elegante pubblico, fra cui notavansi molti veterani e garibaldini gentilmente invitati.

S. M. la Regina Margherita, ieri, nella mattinata, visitò nuovamente l'Esposizione etnografica a Piazza d'Armi.

In Campidoglio. — Il ricevimento dato ieri sera dall'autorità municipale in onore dei veterani, commissari regionali presso l'Esposizione etnografica e Gara di tiro a segno, riuscì assai animato e si protrasse fin dopo la mezzanotte.

Con la loro abituale cortesia, facevano gli onori di casa il sindaco Nathan e parecchi assessori, che s'intrattennero gentilmente con gli invitati, specialmente veterani.

Questi visitarono le splendide sale capitoline, soffermandosi in particolar modo nelle sale dei cimeli e delle bandiere, la cui vista rievocava in loro il ricordo del passato.

A tutti gli invitati fu servito un lauto rinfresco.

I sindaci in Roma. — Compiuti gli omaggi alla memoria dei sommi fattori della patria, i sindaci portarono stamane una corona alla lapide che indica ove, attraversando la breccia di Porta Pia, il pensiero nazionale si eternò in Roma capitale.

Il Congresso dell'Associazione dei Comuni. — Iermattina, sotto la presidenza del conte Greppi, sindaco di Milano, il Congresso continuò i suoi lavori.

Dopo lunga discussione venne approvato il seguente ordine del giorno sul nuovo regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale:

« Il Congresso, constatando che col regolamento 12 febbraio 1911 il Governo ha persistito nel provvedere in via regolamentare a materie che sarebbero di competenza legislativa;

che le nuove disposizioni mentre tendono a restringere in alcune parti le già ristrette facoltà delle amministrazioni locali non hanno raccolto i voti precedenti delle amministrazioni stesse in quanto reclamano almeno una semplificazione nel funzionamento della tutela e della vigilanza;

raccomanda ai Comuni associati di segnalare al Consiglio direttivo gli inconvenienti che man mano fossero per verificarsi nella applicazione del nuovo regolamento;

ed invita i deputati e i senatori amici a reclamare in Parlamento le concessioni più urgenti e più interessanti alla causa della libertà comune;

e in ordine alle discipline speciali istituite per gli impiegati e per i salariati rinnovando il proposito di secondare le tendenze moderne in favore di un migliore stato economico e giuridico di tutti i dipendenti del Comune, si affida al Consiglio direttivo perchè coltivi l'iniziativa di proporre capitolati-tipi nei quali sieno egualmente tutelati e conciliati i diritti dei Comuni le necessità dei bilanci e le eque richieste dei funzionari ».

Venne poscia discusso il tema: « L'assistenza sanitaria gratuita in rapporto alle finanze comunali ».

La discussione fu lunga, agitata, spesso quasi violenta, sicchè si dovette sciogliere alle 13.30 dopo la stentata approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Congresso dell'Associazione dei Comuni, udita la relazione dell'avv. Orefici, esprime il voto che il Governo, in conformità dei criteri esposti nella relazione stessa, provveda a diminuire l'agravio che è derivato ai Comuni e che va sempre più crescendo per il servizio della gratuita somministrazione dei medicinali ai poveri, soprattutto col regolare, in modo più conforme ad equità, il concorso della spesa da parte delle istituzioni di beneficenza ».

Nella seduta pomeridiana si discusse l'ultimo tema riguardante le rendite delle corporazioni religiose, approvandosi un ordine del giorno che chiede al Governo il riconoscimento dei diritti che hanno i Comuni su una parte delle rendite delle Corporazioni religiose.

Si scelse come sede del prossimo Congresso Ancona, e con saluti al presidente dell'Associazione dei Comuni, on. Greppi e ringraziamenti al sindaco Nathan il Congresso venne chiuso.

Cuor di soldato. — Ieri, anniversario della morte del generale Alessandro Lamarmora, le cui spoglie si avvicinano all'Italia sulla nave *Agordat*, il colonnello del 2° bersaglieri, cav. Queirolo, ha spedito il seguente marconigramma, a nome di tutti i reggimenti di bersaglieri:

« Capitano fregata Albamonte comandante R. nave *Agordat*.

« I 12 reggimenti bersaglieri rappresentati Roma solenne patria
« commemorazione mandano dal loro storico museo su l'ali del
« genio italiano primo caldo fremente saluto amate spoglie loro
« padre glorioso.

« Per i bersaglieri: colonnello *Queirolo* ».

Lo Stadio nazionale. — Il comando del distretto militare di Roma comunica:

« L'inaugurazione dello Stadio nazionale, per disposizioni della autorità di pubblica sicurezza in rapporto alle gare di aviazione, è stata rimandata alle 17 del giorno 10 (sabato).

« A tale inaugurazione la presidenza invita tutti gli ufficiali del presidio, tanto in servizio attivo che in congedo, purchè in divisa. Gli ufficiali troveranno posto nei reparti *H* ed *I*, a corona del palco reale, ai quali si accede per l'ingresso *A* (dietro il Court del lawn-tennis club Parioli) ».

Commemorazione. — All'Università di Catania, ieri, coll'intervento delle rappresentanze degli Atenei e delle Associazioni mediche italiane, del prefetto on. senatore Minervini, del sindaco e delle autorità, è stato commemorato solennemente il quarto centenario dell'anatomico Gian-Filippo Ingrassia.

Ha pronunziato il discorso commemorativo il prof. Pitrè dell'Università di Palermo ed è stato vivamente applaudito. Hanno parlato pure il rettore dell'Università, il sindaco ed altri.

Infine è stato scoperto all'Istituto anatomico un busto in bronzo dell'Ingrassia.

Marina militare. — Le RR. navi *Coatit*, *Granatiere*, *Bersagliere*, *Garibaldino*, sono giunte ad Alessandria. — L'*Etruria* è giunta a Talcahuano. — Le *B. Brin* e *Lanciere* sono partite da Syra per Alessandretta.

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G. I. è arrivato a Montevideo da Genova. — L'*Umbria*, della stessa Società, è partito da Dacar per Montevideo e Buenos Aires. — L'*Argentina*, della Veloce, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Savoia*, della stessa Società, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe di Piemonte* è giunto a Genova. — Il *Siena*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 7. — La flottiglia delle torpediniere di Tolone è rientrata in porto stamane dopo aver continuato invano tutta la notte le ricerche dell'aviatore Bague.

I semafori non hanno ricevuta alcuna notizia.

Si crede che Bague sia caduto in mare poco dopo la sua partenza da Nizza.

PARIGI, 7. — Stamane all'Eliseo vi è stato il Consiglio dei ministri. Il presidente della Repubblica Fallières ha firmato un decreto che conferma la decisione del Consiglio di Stato relativa alla delimitazione dello Champagne.

Il Governo ha intenzione di presentare al Parlamento un progetto di legge che permette di ricorrere ai tribunali allorchè i proprietari il sindacato viticolo si trovino lesi dalle delimitazioni nei loro diritti acquisiti.

BUDAPEST, 7. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio dell'istruzione e dei culti.

Il deputato Varady, del partito del lavoro, parla contro le congregazioni, provocando uno scambio di vivaci invettive fra i deputati del partito del popolo e quelli del partito Justh.

Il deputato Farkas, del partito del lavoro, grida ai deputati Huszar e Szmrecsanyi, del partito del popolo: « Non siate insolenti! ».

Szmrecsanyi sfida al duello alla sciabola Farkas.

PARIGI, 7. — Il principe ereditario di Turchia Yussuf Izzedin Effendi, che si reca a Londra in occasione della incoronazione di Giorgio V, è arrivato stamane a Parigi.

Erano ad attenderlo alla stazione i rappresentanti del presidente della Repubblica, del ministro degli esteri, il personale dell'Ambasciata e parecchie Delegazioni della colonia ottomana.

Il comandante Aldebert ha dato al principe il benvenuto a nome di Fallières.

È stato molto applaudito.

BRUXELLES, 7. — Stamane correva insistentemente la voce di una crisi ministeriale.

Nei circoli liberali si assicura che in seguito ad un Consiglio di ministri tenuto iersera, il presidente del Consiglio, Schollaert avrebbe deciso di rassegnare al Re le dimissioni dell'intero Gabinetto. Il Re però avrebbe accettato le dimissioni di Schollaert, del ministro della giustizia Lantheere, del ministro del lavoro Rubert, ed avrebbe incaricato Cooreman, presidente della Camera, di comporre un Ministero di Destra che accetterebbe di rinviare la legge scolastica ad una Commissione e scioglierebbe la Camera soltanto nel 1912 dopo aumentato il numero dei deputati.

Nei circoli ministeriali non si presta tuttavia fede a questo notizie e si assicura che lo scambio di vedute tra il Re e il Governo continua col solo scopo di trovare una soluzione soddisfacente pei tre partiti.

Stamane, del resto, Schollaert è stato nuovamente ricevuto al palazzo reale.

MESSICO, 7. — Stamane, alle 4, una scossa di terremoto ha distrutto vari edifici e specialmente la caserma dell'artiglieria, ove 70 soldati sono rimasti sotto le macerie.

Si crede che una sessantina siano rimasti morti o feriti.

BERLINO, 7. — Il *Reichsanzeiger* pubblica le leggi sulla costituzione dell'Alsazia Lorena e sulle elezioni alla seconda Camera. Occorre ancora per la prima legge un rescritto imperiale che fissi il giorno della sua applicazione, mentre la seconda legge entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

BERLINO, 7. — Le notizie più contraddittorie continuano a circolare sulla sorte dell'ingegnere Richter, prigioniero dei briganti turchi.

Secondo il *Berliner Tageblatt* il Massiccio dell'Olimpo sarebbe circondato di soldati ed i briganti non potrebbero sfuggire.

Le dichiarazioni di un alto funzionario turco riprodotte dal *Lokal Anzeiger* lascerebbero invece supporre che Richter non sarebbe neanche più in territorio turco e che si troverebbe in mare prigioniero di pirati organizzati in bande.

SALONICCO, 7. — Alle 3 del pomeriggio la corazzata *Kaireddin Barbarossa*, sulla quale si trova il Sultano, è arrivata scortata da 4 incrociatori, 7 torpediniere e 19 vapori gremiti di folla plaudente.

I cannoni hanno fatto le salve.

I quais erano affollati di pubblico che acclamava entusiasticamente.

Il Sultano sbarcherà domani e si recherà al Konak.

Dalla finestra della sua villa l'ex Sultano Abdul Hamid ha seguito le evoluzioni della flotta.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Parecchi deputati presentano interpellanze al Governo sulla decisione del Consiglio di Stato relativa alla delimitazione del territorio dello Champagne e ne chiedono la discussione immediata.

Il Governo si oppone.

Dopo breve ed animata discussione si approva con 292 voti contro 255 una mozione accettata dal Governo e su domanda del ministro Caillaux si delibera di rinviare la discussione delle interpellanze sulla delimitazione territoriale dello Champagne a dopo lo svolgimento di quelle sulle pensioni operaie.

Si esaurisce poscia la discussione generale del progetto sulla riforma elettorale e si approva con 501 voti contro 58 il passaggio alla discussione degli articoli.

La seduta è tolta.

MADRID, 7. — *Camera dei deputati.* — Il deputato carlista Dalmatio Iglesias protesta contro gli eccessi commessi dagli agenti della polizia portoghese in Spagna verso gli emigrati portoghesi.

Il presidente del Consiglio Canalejas risponde che ha ordinato ai governatori delle Provincie di impedire le violenze da parte degli agenti della polizia.

MESSICO, 7. — Madeiro si è recato in vettura al palazzo nazionale indi all'abitazione di suo padre.

Un gran numero di associazioni civili e politiche, di soldati in grande tenuta e di signore in carrozza e grandissima folla hanno seguito Madeiro.

BUDAPEST, 7. — Nel duello alla sciabola tra i deputati Parkas e Szmressanyi, questi è rimasto ferito leggermente al quinto assalto.

Gli avversari si sono riconciliati.

PARIGI, 7. — Dopo la odierna seduta della Camera la questione della delimitazione territoriale dello Champagne non ha perduto nulla della sua intensità.

La breve discussione che si è impegnata oggi durante la seduta della Camera ne è la prova. Si è manifestata una fortissima corrente in favore della soppressione pura e semplice di qualsiasi delimitazione. Questo sentimento non è inspirato da nessun secondo fine politico, ma si spiega col desiderio che hanno i rappresentanti delle regioni non ancora delimitate di sottrarsi alle molteplici complicazioni che la delimitazione fa sorgere dappertutto dove è attualmente applicata.

La discussione delle interpellanze presentate dai deputati dell'Aube si prevede che sarà assai movimentata. Potrebbe anche darsi che un nuovo incidente sorgesse prima che la Camera venga chiamata a pronunziarsi sulle interpellanze. Si attribuisce infatti ad alcuni deputati l'intenzione di provocare fin da domani un dibattito che dovrebbe condurre ad un voto a favore della soppressione delle delimitazioni.

La pubblicazione nel *Journal Officiel* del decreto relativo alla delimitazione del territorio dello Champagne è stata ritardata di 24 ore per dar tempo al Governo di poter far conoscere contemporaneamente il testo del documento ed il testo dei due progetti di legge che saranno presentati alla Camera e che tendono a completare la legislazione riguardante la repressione delle frodi.

VIENNA, 7. — L'Imperatore è partito per Lainz per farvi un soggiorno di parecchie settimane.

L'Imperatore si è recato a Lainz in carrozza scoperta ed è stato acclamato dalla folla.

Durante il suo soggiorno a Lainz l'Imperatore ritornerà al Castello di Schoenbrunn soltanto per breve tempo quando sarà necessario di dare udienze speciali.

POLA, 7. — L'ufficio geodinamico comunica che oggi alle 12 19' 49" gli apparati sismici dell'Osservatorio hanno segnalato un'oscillazione ondulatoria che è durata alquanto tempo e prodotta da un terremoto lontano il cui epicentro si calcola a 5300 km. forse nel Turkestan.

WASHINGTON, 7. — Il Governo ha inviato ordine al ministro degli Stati Uniti a Lisbona di riconoscere la Repubblica portoghese appena l'Assemblea costituente, che si riunirà il 19 corrente, abbia approvato la nuova costituzione.

TOLONE, 7. — Il contrammiraglio Marin D'Arbel, prefetto marittimo di Tolone, ha ordinato alle flottiglie delle torpediniere di abbandonare definitivamente le ricerche per rintracciare l'aviatore Bague.

Le navi appartenenti alla difesa mobile di Tolone e di Aiaccio hanno raggiunto subito i porti rispettivi.

SALONICCO, 7. — Stamane, alle ore 3, le autorità civili e militari sono partite per recarsi ad incontrare il Sultano verso il Capo Cassandra, ove ha avuto luogo la rivista navale.

Pioveva a dirotto.

La città è imbandierata.

La popolazione festante attende l'arrivo del Sultano che è annunciato per le due pomeridiane d'oggi.

MESSICO, 7. — Madeiro è tornato qui fra un entusiasmo indescrivibile.

MESSICO, 7. — Sono avvertite scosse sismiche durante 6 minuti. Esse hanno prodotte crepacci nelle vie. Numerose costruzioni sono crollate.

Si ignora il numero dei morti sepolti sotto le rovine. Numerosi fanciulli sono morti.

Uno spaventoso panico si è prodotto fra gli abitanti e fra le migliaia di forestieri venuti per assistere all'arrivo di Madeiro. Vi sono numerosi feriti. Le scosse non essendosi riprodotte, è poi tornata la calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

7 giugno 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.0.
Termometro centigrado al nord	26.2.
Tensione del vapore, in mm.	8.50.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	NE.
Velocità in km.	5.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 27.3.
	minimo 17.0.
Pioggia, in mm.	—

7 giugno 1911.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Gran Bretagna, minima di 752 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 4 mm. sul Veneto, Umbria e Toscana; temperatura prevalentemente aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali sparsi quasi generali, tranne in Piemonte e Sardegna.

Barometro: massimo a 769 all'estremo nord, minimo a 756 al sud e isole.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 giugno 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	21 0
Genova	sereno	calmo	27 5	20 3
Spezia	sereno	calmo	28 3	15 8
Cuneo	3/4 coperto	—	21 9	[illegible]4 7
Torino	3/4 coperto	—	24 4	16 0
Alessandria	sereno	—	26 4	15 2
Novara	sereno	—	27 0	17 2
Domodossola	sereno	—	27 9	14 5
Pavia	sereno	—	27 8	13 8
Milano	sereno	—	30 3	16 2
Como	sereno	—	26 6	17 2
Sondrio	sereno	—	26 1	16 5
Bergamo	sereno	—	23 7	14 3
Brescia	sereno	—	24 7	16 8
Cremona	sereno	—	27 7	16 8
Mantova	sereno	—	25 9	15 9
Verona	sereno		26 3	14 5
Belluno	sereno	—	21 8	10 9
Udine	sereno	—	25 7	14 2
Treviso	sereno	—	27 8	15 2
Venezia	sereno	calmo	25 4	17 2
Padova	sereno		25 5	15 3
Rovigo	sereno		28 0	15 8
Piacenza	sereno	—	25 0	15 1
Parma	sereno	—	25 9	15 1
Reggio Emilia	sereno	—	25 8	14 9
Modena	sereno	—	24 2	15 1
Ferrara	sereno		24 8	14 5
Bologna	sereno		23 1	17 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		23 0	15 4
Pesaro	sereno	agitato	24 0	17 6
Ancona	sereno	[illegible]	23 2	20 8
Urbino	1/4 coperto		19 0	14 2
Macerata	1/4 coperto	—	21 2	15 5
Ascoli Piceno	1/2 coperto		23 1	15 1
Perugia	sereno		23 0	15 0
Camerino	1/4 coperto	—	18 0	13 0
Lucca	sereno	—	26 1	14 6
Pisa	sereno	—	26 8	13 8
Livorno	sereno	legg. mosso	26 0	16 8
Firenze	sereno	—	26 2	17 2
Arezzo	sereno		24 2	16 2
Siena	1/4 coperto	—	22 1	15 5
Grosseto	sereno	—	25 9	16 1
Roma	sereno	—	26 4	17 0
Teramo	sereno	—	21 9	15 4
Chieti	sereno	—	21 6	14 0
Aquila	sereno	—	21 9	[illegible]
Agnone	sereno	—	20 0	[illegible]
Foggia	1/4 coperto		27 8	15 9
Bari	sereno	agitato	23 0	16 8
Lecce	3/4 coperto	[illegible]	24 0	16 7
Caserta	sereno	—	30 6	18 0
Napoli	sereno	calmo	26 7	18 4
Benevento	sereno	—	27 2	14 4
Avellino	sereno	—	25 0	14 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	22 4	12 1
Cosenza	3/4 coperto	—	28 0	15 0
Tiriolo	coperto	—	24 0	14 5
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	nebbioso	calmo	24 7	20 8
Palermo	nebbioso	calmo	26 1	16 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	24 0	20 0
Caltanissetta	sereno		24 7	20 0
Messina	1/4 coperto	calmo	23 8	17 0
Catania	coperto	calmo	24 3	17 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 1	17 7
Cagliari	1/4 coperto	calmo	25 5	18 0
Sassari	sereno	—	28 8	14 6

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*